

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
E DEI WARRANT DI 4AIM SICAF S.P.A.



Nominated Adviser

ENVENT CAPITAL MARKETS
THE DISTINCTIVE INVESTMENT BANKING FIRM



Global Coordinator

BANCA FINNAT

Socio Promotore



AMBROMOBILIARE

AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“AIM Italia”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di 4AIM SICAF S.p.A. sull'AIM Italia EnVent Capital Markets Ltd. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di 4AIM SICAF S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi dei Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di 4AIM SICAF S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni Ordinarie. Le Azioni Ordinarie potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori professionali di cui all'articolo 1, comma 1, lett. m-undecies) del D.Lgs.58/1998 italiani ed esteri ("**Investitori Qualificati**"). In caso di successiva circolazione, le Azioni Ordinarie possono essere trasferite esclusivamente ad Investitori Qualificati.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né

potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI.....	9
SEZIONE I.....	13
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	13
1. PERSONE RESPONSABILI.....	14
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	14
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	15
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	15
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	15
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
4. FATTORI DI RISCHIO.....	17
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	17
4.1.1 Rischi connessi all'attività di investimento dell'Emittente.....	17
4.1.2 Rischi connessi alla volatilità delle quotazioni delle azioni delle partecipate e alla liquidità degli investimenti.....	18
4.1.3 Rischi connessi alla limitata storia operativa.....	19
4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	19
4.1.5 Rischi connessi alla decadenza dell'autorizzazione.....	19
4.1.6 Rischi connessi all'affidabilità del <i>management</i> delle società partecipate.....	20
4.1.7 Rischi connessi alle strategie di disinvestimento.....	20
4.1.8 Rischi connessi alla valutazione a <i>fair value</i> delle partecipazioni in società ammesse alle negoziazioni per le quali è presente un prezzo significativo	21
4.1.9 Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti in strumenti emessi da società quotate su sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea	21
4.1.10 Rischi connessi all'investimento in titoli di debito.....	22
4.1.11 Rischi connessi al consenso dei Titolari di Azioni di Categoria A rispetto a talune delibere assembleari.....	22
4.1.12 Rischi connessi al voto determinante in sede di Consiglio di Amministrazione rispetto alla proposta di modifica della politica di investimento contenuta nello Statuto.....	23
4.1.13 Rischi connessi al processo decisionale concernente i possibili investimenti.....	24
4.1.14 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili.....	24
4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	25
4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	25
4.1.17 Rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs.231/2001.....	25
4.1.18 Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità da parte degli azionisti dell'Emittente.....	26
4.1.19 Rischi connessi al governo societario.....	27
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	27
4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente	27
4.2.2 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	27
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE	28
4.3.1 Rischi connessi alla struttura del capitale sociale dell'Emittente	28
4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.....	28
4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	29
4.3.4 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	30
4.3.5 Rischi connessi al <i>Lock-in</i> per gli Azionisti di Categoria A.....	30

4.3.6	Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni di Categoria A	30
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	31
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	31
5.1.1	Denominazione sociale	31
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	31
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	31
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale	31
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	31
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	32
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziarie	32
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	32
5.2.3	Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente	32
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	33
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	33
6.1.1	L'attività di investimento	33
6.1.2	Informazioni sulla struttura organizzativa	36
6.1.3	Fattori chiave	38
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE	39
6.2.1	Mercato AIM Italia: nascita e sviluppo	39
6.2.2	Il mercato AIM UK: nascita e sviluppo	45
6.2.3	Il mercato Alternext (Francia, Belgio, Olanda e Portogallo): nascita e sviluppo	49
6.2.4	Il mercato New Connect polacco: nascita e sviluppo	51
6.2.5	IPO nei principali mercati europei: confronti	52
6.3	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA	54
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	54
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	55
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	55
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	55
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	56
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	57
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	57
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	57
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	58
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	58
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	58
10.1.2	Collegio Sindacale	69
10.1.3	Principali Dirigenti	78
10.1.4	Soci Fondatori	78
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	78
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	78
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	79
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E	

PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	79
11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	79
11.3 GOVERNO SOCIETARIO.....	79
12. DIPENDENTI.....	81
12.1 DIPENDENTI	81
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	81
12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	81
12.4 CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	81
13. PRINCIPALI AZIONISTI.....	82
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI	82
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	83
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	83
13.4 PATTI PARASOCIALI	83
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	84
14.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	84
14.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	85
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	87
15.1 CAPITALE AZIONARIO	87
15.1.1 Capitale emesso.....	87
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	87
15.1.3 Azioni proprie	87
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	87
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	87
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	87
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	87
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	89
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	89
15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	91
15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	91
15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.....	92
15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	92
15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	92
15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	92
15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	93
16. CONTRATTI IMPORTANTI	94
17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	95
17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	95
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	95
18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	96
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	96

SEZIONE II	97
NOTA INFORMATIVA	97
1. PERSONE RESPONSABILI.....	98
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	98
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	98
2. FATTORI DI RISCHIO.....	99
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	100
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	100
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	100
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	101
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	101
4.2 LE AZIONI ORDINARIE DI NUOVA EMISSIONE AVRANNO GODIMENTO REGOLARE. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	101
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	101
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	101
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	101
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI	103
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	103
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	103
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	103
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI ORDINARIE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	104
4.11 PROFILI FISCALI	104
4.11.1 Premesse.....	104
4.11.2 Regime fiscale della SICAF.....	104
4.11.3 Regime di tassazione degli investitori	105
4.11.4 Imposta di registro	108
4.11.5 Imposta di bollo	108
4.11.6 IVAFE.....	109
4.11.7 Imposte di successione e donazione.....	110
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	112
5.1 ASSENZA DI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDANO A VENDITA	112
5.2 ACCORDI DI LOCK-UP.....	112
5.3 LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	112
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	113
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	113
7. DILUIZIONE.....	114
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	114
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI... 114	
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	115
8.1 CONSULENTI.....	115
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI	

CONTI.....	115
8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	115
8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	115
8.5 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	116
8.6 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	116
8.7 APPENDICE.....	116

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi Euro 50.000.000,00, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 100.000 Azioni Ordinarie (come <i>infra</i> definite), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 10 maggio 2016, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ..
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 50.000.000,00, mediante emissione di massime n. 100.000 Azioni Ordinarie deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 10 maggio 2016, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le Azioni di Categoria A (come definite <i>infra</i>) e le Azioni Ordinarie (come definite <i>infra</i>).
Azioni di Categoria A	Indica le n. 100 azioni di categoria A dell'Emittente, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 100.000 Azioni Ordinarie dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2015.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto esclusivamente a (i) a investitori qualificati italiani ed esteri, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America).
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o 4AIM	Indica 4AIM SICAF S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 16.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano,

Piazza degli Affari, n. 6.

Nomad o Envent	Indica EnVent Capital Markets Ltd., con sede legale in Londra, 25 Savile Row.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss., cod. civ. per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers</i> AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento dei Warrant	Indica il regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio	Indica il Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato dalla Banca d'Italia in data 19 gennaio 2015.
Regolamento 11971/1999	Indica il Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999.
Società di Revisione	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, n. 94.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di

	Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.4aim.it
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Titolari di Azioni di Categoria A	Indica gli azionisti titolari di Azioni di Categoria A
Titolari di Azioni Ordinarie	Indica gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
Warrant	Indica i <i>warrant</i> denominati “Warrant 4AIM SICAF 2016 – 2019”, che saranno assegnati gratuitamente a tutti i sottoscrittori delle Azioni Ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale, limitatamente alle Azioni Ordinarie sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale o domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
4AIM SICAF S.p.A.	Emittente	Corso Venezia n. 16, Milano	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 16 marzo 2016, è stato conferito, in sede di costituzione dell'Emittente, alla società di revisione BDO (Italia) S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate

L'Emittente è stata costituita in data 16 marzo 2016, con atto a rogito del Notaio, dott. Mario Notari (rep. 23204 – racc. 13622) e non ha, dunque, storia operativa pregressa.

Dalla data di costituzione alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha ancora iniziato l'attività e non ha attività e passività rilevanti e pertanto non saranno inserite informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non esistono informazioni finanziarie pubbliche o redatte a norma di legge.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni Ordinarie, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni Ordinarie, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni Ordinarie si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi all'attività di investimento dell'Emittente

Il modello operativo dell'Emittente è caratterizzato da investimenti a medio/lungo termine in società quotate o quotande su mercati non regolamentati dell'Unione Europea attraverso la sottoscrizione di quote di minoranza del capitale sociale o di titoli di debito o altri strumenti finanziari.

Nonostante l'Emittente preveda di perseguire una specifica politica di investimento da essa ritenuta adeguata, tale strategia è condizionata dalla individuazione di società le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi perseguiti dall'Emittente e dall'abilità nel portare a termine gli investimenti a condizioni soddisfacenti. In particolare, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare potenziali società in cui investire a causa di fattori non controllabili né influenzabili dall'Emittente quali, ad esempio, la penuria di opportunità di investimento, il mutamento dello scenario macro – economico o

l'andamento dei mercati domestici e internazionali.

Inoltre, si segnala che gli investimenti generalmente saranno effettuati senza l'ottenimento da parte dell'Emittente delle opportune tutele contrattuali e/o il rilascio da parte della società oggetto di potenziale investimento, o dalla compagine azionaria della stessa, di garanzie circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società oggetto di investimento.

Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa le attività e le politiche di investimento dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla volatilità delle quotazioni delle azioni delle partecipate e alla liquidità degli investimenti

Il valore degli investimenti dell'Emittente potrebbe subire variazioni rilevanti e pregiudizievoli per l'Emittente stesso. In particolare, il valore degli investimenti potrebbe essere influenzato da incertezze legate, ad esempio, agli sviluppi internazionali, politici ed economici, o a cambiamenti nelle politiche governative.

L'investimento in azioni comporta la possibilità di forti oscillazioni del prezzo di mercato delle azioni stesse anche in seguito alla diffusione di eventuali notizie negative inattese relativamente alle società target. Inoltre, i volumi delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti potrebbero variare da emittente a emittente.

Nonostante la politica di investimento dell'Emittente non preveda requisiti dimensionali delle potenziali società partecipate, gli investimenti saranno particolarmente concentrati in imprese a piccola e media capitalizzazione. L'investimento nei titoli di tali imprese, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata anche a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, della minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e della maggiore sensibilità delle imprese di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività o l'incremento della redditività delle imprese in cui l'Emittente investe e neppure sull'incremento di valore di tali imprese, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento per l'Emittente. Pertanto, l'Emittente, nell'ambito della propria attività caratteristica, è soggetto al rischio di prezzo, intendendosi per tale il rischio legato all'andamento delle quotazioni degli strumenti finanziari detenuti a qualsiasi titolo e trattati sui mercati di riferimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

dell'Emittente.

4.1.3 Rischi connessi alla limitata storia operativa

In seguito al rilascio in data 23 febbraio 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio, l'Emittente è stata costituita in data 16 marzo 2016 e, pertanto, non ha una storia operativa pregressa, fermo restando che il *management* dell'Emittente vanta una pluriennale esperienza nel settore finanziario e mobiliare.

Dalla data di costituzione alla Data del Documento di Ammissione non è stato approvato alcun bilancio di esercizio e l'attività dell'Emittente si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno effettivamente essere conseguiti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa la storia dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5. del presente Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Lo sviluppo e il successo dell'Emittente dipendono in maniera significativa dalla presenza di un *management* qualificato nel settore finanziario. Tale *management*, a giudizio dell'Emittente, dovrebbe contribuire in maniera determinante allo sviluppo della sua attività, nonché alla creazione e allo sviluppo di relazioni e contatti con le società partecipate. Pertanto, l'interruzione dei rapporti con tali figure potrebbe comportare anche la perdita di occasioni di investimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa l'esperienza delle figure chiave si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi alla decadenza dell'autorizzazione

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, la Banca d'Italia dichiara d'ufficio la decadenza dell'autorizzazione e procede alla cancellazione dall'albo:

- trascorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione se la società non abbia dato

inizio all'attività, mediante l'avvio dell'attività di investimento del patrimonio raccolto attraverso la sottoscrizione delle azioni;

- nel caso in cui la SICAF interrompa l'esercizio dell'attività per più di sei mesi.

In caso di decadenza dell'autorizzazione e cancellazione dall'albo, l'Emittente non potrà svolgere la propria attività e perseguire la propria politica di investimento con possibili effetti negativi sui risultati dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6 Rischi connessi all'affidabilità del *management* delle società partecipate

Nonostante l'Emittente si proponga di investire in imprese gestite da un *management* di comprovata capacità ed esperienza, non vi è alcuna garanzia che i *manager* di tali imprese siano in grado di gestire le società partecipate con successo e profitto o che raggiungano gli obiettivi previsti. L'Emittente potrebbe essere esposto al rischio che i *manager* abbandonino prematuramente la carica, con potenziali effetti negativi sui risultati economici delle stesse e, conseguentemente, dell'Emittente.

L'Emittente intende investire nelle società *target* mediante sottoscrizione o acquisto di partecipazioni di minoranza che generalmente non garantiscono all'Emittente stesso di esercitare un ruolo attivo sia nella gestione della *target* sia nella nomina di componenti degli organi amministrativi e di controllo di quest'ultima.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alle strategie di disinvestimento

La strategia di disinvestimento dell'Emittente potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero impedita, da diversi fattori, alcuni dei quali non prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che l'Emittente riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

Con riferimento alle società aventi azioni e/o titoli di debito ammesse alla negoziazione su mercati non regolamentati potrebbe verificarsi una significativa riduzione della liquidità dell'investimento. In tal caso il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per l'Emittente. Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che l'Emittente realizzi i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che l'Emittente non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora l'Emittente dovesse subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio dell'attività caratteristica potrebbero anche erodere il patrimonio netto dell'Emittente, con ripercussioni sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla valutazione a *fair value* delle partecipazioni in società ammesse alle negoziazioni per le quali è presente un prezzo significativo

Si segnala che le attività finanziarie disponibili per la vendita (es. strumenti finanziari) potrebbero essere considerate illiquide qualora, a seguito di analisi condotte dalla Società, dovesse essere accertata l'assenza di un prezzo significativo ⁽¹⁾ ossia non avvalorato da sufficienti scambi di mercato (e ciò sia in termini relativi rispetto al capitale della società che assoluti).

In tal caso, la Società valuterà se adottare metodologie valutative che consentano di ottenere una valutazione più rappresentativa del *fair value* rispetto al corso di borsa espresso nell'ipotesi di mercato inattivo e, se del caso, provvederà a determinare il *fair value*, con specifiche analisi valutative.

Pertanto, il valore a cui potranno essere iscritte le partecipazioni nei documenti contabili dell'Emittente potrebbe essere diverso dal valore di mercato con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.1.9 Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti in strumenti emessi da società quotate su sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea

L'Emittente è stata costituita per investire in strumenti finanziari emessi da società ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati non regolamentati dell'Unione Europea, acquisendo partecipazioni di minoranza nel corso del collocamento finalizzato all'ammissione alle negoziazioni o nel corso del collocamento degli strumenti finanziari mediante sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale approvati dalle *target*, di prestiti obbligazionari o tramite acquisto di partecipazioni sul mercato secondario.

⁽¹⁾ I prezzi rilevati sui mercati regolamentati ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sono considerati significativi quando: (i) risultino connessi a volumi di negoziazione significativi (per titoli quotati su AIM Italia rilevata come media giornaliera del numero di azioni scambiate nel periodo non nulla); (ii) non presentino le caratteristiche di "prezzo fermo". Per essere considerati significativi, i prezzi devono possedere caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità, nonché essere diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

Trattandosi di strumenti finanziari quotati su un mercato non regolamentato, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido, spesso ed elastico. Gli strumenti finanziari quotati su mercati non regolamentati, infatti, potrebbero presentare tipici problemi di liquidità connessi a tale tipologia di investimento, indipendentemente dall'andamento della *target*, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, o non trovare contropartite per prezzi sia superiori sia inferiori a quello corrente, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Benché l'Emittente preveda di perseguire una specifica politica di investimento che integra una strategia di diversificazione degli investimenti, i mezzi propri a disposizione dell'Emittente oppure le condizioni di mercato potrebbero non consentirgli di effettuare un numero sufficientemente diversificato di investimenti. Conseguentemente, nell'ipotesi in cui sia stato effettuato un numero limitato di investimenti, la redditività complessiva dell'Emittente potrebbe essere significativamente influenzata dall'andamento sfavorevole di anche uno solo degli investimenti effettuati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, qualora un investimento di dimensioni rilevanti dovesse subire una perdita significativa, la remunerazione per gli azionisti potrebbe risentire in maniera considerevole, ancorché nell'ambito di un portafoglio di investimenti diversificato dell'Emittente.

4.1.10 Rischi connessi all'investimento in titoli di debito

In seguito all'investimento in titoli di debito l'Emittente diviene finanziatore della *target* e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli di debito sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la società emittente delle obbligazioni non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Nel caso in cui dovessero verificarsi tali circostanze, l'Emittente potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.1.11 Rischi connessi al consenso dei Titolari di Azioni di Categoria A rispetto a talune delibere assembleari

Alla Data del Documento di Ammissione i Titolari di Azioni di Categoria A detengono complessivamente lo 0,83% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente. In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, i Titolari di Azioni di Categoria A deterranno complessivamente lo 0,1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria

dell'Emittente.

L'articolo 18 dello Statuto dell'Emittente prevede il voto determinante della maggioranza dei Titolari di Azioni di Categoria A in circolazione per l'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria avente ad oggetto:

- (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti;
- (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento;
- (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti pro tempore vigente.

Inoltre l'articolo 18 riserva alla maggioranza dei Titolari di Azioni di Categoria A in circolazione l'approvazione, a valere quale voto determinante, per l'approvazione delle deliberazioni in sede di assemblea straordinaria, fatta eccezione per:

- (i) le modificazioni necessarie ad adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o di regolamento;
- (ii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., ove essa sia divenuta obbligatoria;
- (iii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. e il contemporaneo aumento del capitale sino al minimo legale;
- (iv) l'aumento del capitale sociale, con o senza esclusione o limitazione del diritto di opzione.

Pertanto i Titolari di Azioni di Categoria A potrebbero perseguire obiettivi in conflitto con quelli dei Titolari di Azioni Ordinarie e impedire l'assunzione di alcune delibere da parte dell'assemblea dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.2, del presente Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi al voto determinante in sede di Consiglio di Amministrazione rispetto alla proposta di modifica della politica di investimento contenuta nello Statuto

Lo Statuto dell'Emittente prevede che le deliberazioni del Consiglio di

Amministrazione in merito alle proposte di modifica della politica di investimento di cui all'articolo 5 dello Statuto da sottoporre all'assemblea degli azionisti debbono essere assunte con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti e, altresì, con il voto favorevole dell'amministratore tratto dalla lista presentata dai Titolari di Azioni di Categoria A.

Tale previsione statutaria potrebbe avere l'effetto di bloccare eventuali decisioni del Consiglio di Amministrazione.

4.1.13 Rischi connessi al processo decisionale concernente i possibili investimenti

Nonostante l'Emittente svolga attività di analisi principalmente sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario delle potenziali *target*, le attività di investimento non saranno precedute anche da un'approfondita analisi legale e fiscale.

Nel caso in cui, le informazioni fornite dalla *target* ovvero le informazioni di pubblico dominio sulle società *target* dovessero rivelarsi non corrette e veritiere ovvero si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati dell'Emittente.

Si segnala che le informazioni a disposizione dell'Emittente, all'atto della decisione circa l'investimento, sono limitate alla documentazione predisposta dalla società *target* e/o dai suoi consulenti nell'ambito del processo di ammissione a quotazione nonché alle informazioni di pubblico dominio.

4.1.14 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili

Tenuto conto che la strategia di sviluppo dell'Emittente si sostanzia in una politica di investimento a medio-lungo termine e considerando il fatto che gli utili distribuibili dipenderanno dai dividendi distribuiti dalle società partecipate, e dalle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi.

Inoltre, l'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non proporre la distribuzione di dividendi.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'andamento economico dell'Emittente è legato, tra l'altro, alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate nonché alla formazione e al realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute – circostanze, quest'ultime, che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente – l'andamento dei risultati dell'Emittente in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere alcuni rapporti con Ambromobiliare S.p.A., e in particolare:

- un contratto quadro avente ad oggetto l'esternalizzazione del servizio di supporto all'attività di analisi societarie;
- un contratto di servizi per lo svolgimento dell'attività di logistica e segreteria (uffici, fornitura di postazioni di lavoro integrate, domiciliazione, segreteria societaria).

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione..

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di reporting dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che il sistema di reporting, potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), al momento il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del presente Documento di Ammissione).

4.1.17 Rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs.231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il suo modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 come successivamente modificato ("D.Lgs n.231/2001").

Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

L'Emittente ha avviato un processo volto all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo, svolgendo tutte le necessarie attività di analisi e procedimentalizzazione delle aree a rischio reato. L'Emittente dovrebbe completare la suddetta attività e adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo entro 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni.

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

4.1.18 Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità da parte degli azionisti dell'Emittente

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che detengono, anche indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'emittente superiore al 10% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 11 novembre 1998, n. 469 (Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale di SIM, SICAV e SGR, ai sensi dell'art. 14 TUF), tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o l'insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni eccedenti la suddetta soglia.

4.1.19 Rischi connessi al governo societario

Gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore altamente regolamentato ed è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia. L'emanazione futura di normative specifiche e/o ulteriori modifiche della normativa attualmente vigente e/o l'evoluzione della sua interpretazione ed applicazione nel settore in cui opera l'Emittente potrebbero limitare o rendere più onerosa l'attività dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso.

Con riferimento all'attività di investimento in società quotate su mercati non regolamentati l'Emittente potrebbe essere tenuta a comunicare alla società *target* il raggiungimento o il superamento della soglia di partecipazione rilevante prevista dalla normativa applicabile. Nel caso in cui l'Emittente non adempia agli obblighi di comunicazione, il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sarà sospeso e non potrà essere esercitato.

Inoltre, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di recepire e/o adeguarsi tempestivamente a eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2

del presente Documento di Ammissione).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni Ordinarie

4.3.1 Rischi connessi alla struttura del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il Capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in due categorie di azioni che attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, dell'Emittente: le Azioni di Categoria A e le Azioni Ordinarie. La presenza di due categorie azionarie rende complessa la struttura societaria dell'Emittente.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia riguarda esclusivamente le Azioni Ordinarie.

Le Azioni di Categoria A conferiscono ai loro titolari peculiari diritti: (i) godono del diritto di voto determinante nelle deliberazioni assembleari ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto; (ii) godono del diritto di presentare una o più liste di candidati alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo la procedura del voto di lista, anche con una percentuale inferiore al 10% del capitale sociale ai sensi degli articoli 23 e 27 dello Statuto; (iii) decorso il Periodo di Lock-In, godono del diritto di convertire, in un'unica soluzione la totalità delle Azioni di Categoria A in Azioni Ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 1 Azione Ordinaria per ogni Azione di Categoria A detenuta. È inoltre prevista la nomina di un Amministratore Delegato tra gli amministratori eletti nella lista degli Azionisti titolari di Azioni di Categoria A che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Per maggiori informazioni sui diritti di ciascuna categoria di Azioni della Società, cfr. Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del presente Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Le Azioni Ordinarie e i Warrant non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie e i Warrant. Le Azioni Ordinarie e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita

potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sul governo societario previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di emittenti, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali emittenti possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni Ordinarie.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 27 maggio 2019 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i Titolari di Azioni Ordinarie che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell’Emittente.

4.3.5 Rischi connessi al *Lock-in* per gli Azionisti di Categoria A

Ai sensi dell’art. 10 dello Statuto, i titolari di Azioni di Categoria A non possono trasferire tali azioni per atto tra vivi, ad alcun titolo, né su di esse può essere costituito alcun diritto reale di godimento, sino al terzo anniversario dall’entrata in vigore dello Statuto (“**Periodo di Lock-in**”).

Pertanto, successivamente alla scadenza del Periodo di Lock-in, nonché per la parte di strumenti finanziari non rientranti in detti accordi, l’eventuale alienazione degli strumenti finanziari detenuti dai suddetti soggetti potrebbe avere un impatto negativo sull’andamento del titolo 4AIM S.p.A.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

4.3.6 Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni di Categoria A

Alla data di inizio delle negoziazioni, il Socio Promotore deterrà massime n. 100 Azioni di Categoria A, non quotate su AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie della Società ai termini e alle condizioni previste dall’art. 7 dello Statuto sociale. In particolare le Azioni di Categoria A potranno essere convertite al termine del Periodo di Lock-in secondo un rapporto pari a 1 Azione Ordinaria ogni Azione di Categoria A posseduta.

La conversione delle Azioni di Categoria A potrà avere un effetto diluitivo sulla quota di partecipazione dei titolari delle Azioni Ordinarie.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata 4AIM Società di investimento per azioni a capitale fisso, in breve 4AIM SICAF S.p.A., ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 09449520965, REA MI - 2090869.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 16 marzo 2016 con atto a rogito del Notaio Mario Notari (Rep. 23204, Racc. 13622) sotto la denominazione 4AIM Società di investimento per azioni a capitale fisso, in breve 4AIM SICAF S.p.A..

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in forma di società per azioni in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede in Milano, Corso Venezia n.16, numero di telefono +39 02 873 99069, numero di fax +39 02 873 99081, sito internet www.4aim.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è la prima società di investimento per azioni a capitale fisso costituita in Italia per investire in società quotate o quotande su mercati non regolamentati dell'Unione Europea con un orizzonte di investimento di medio-lungo termine.

4AIM SICAF è stata costituita su iniziativa del socio promotore Ambromobiliare S.p.A. al fine di favorire un punto di incontro tra investitori professionali e piccole e medie imprese, soprattutto italiane, alla ricerca di capitali per finanziare la propria crescita. 4AIM SICAF permette di ampliare la gamma dei prodotti di investimento disponibili sul mercato, introducendo uno strumento innovativo e regolamentato dalla nuova normativa AIFMD, focalizzato nell'investimento in società ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati non regolamentati dell'Unione Europea.

In data 23 febbraio 2016, Banca d'Italia ha autorizzato la costituzione dell'Emittente per l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ai sensi dell'articolo 35-bis TUF. In seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, l'Emittente è stata costituita in data 16 marzo 2016, capitale sociale Euro 50.000, con atto a rogito del Notaio Mario Notari.

Nel perseguimento dell'oggetto sociale l'Emittente investe il proprio patrimonio in strumenti finanziari opportunamente selezionati con l'obiettivo di incrementarlo mediante la gestione professionale del portafoglio.

A tale scopo l'Emittente intende raccogliere un importo massimo di Euro 50.000.000 entro 24 mesi dalla Data di Ammissione.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Considerato che la Società è una società di recente costituzione, la stessa nel corrente esercizio non ha effettuato investimenti fino alla Data del Documento di Ammissione.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Considerato che la Società è una società di recente costituzione, alla Data del Documento di Ammissione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha assunto impegni definitivi e/o vincolanti per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'Emittente è una "società di investimento a capitale fisso", così come definita all'articolo 1, comma 1, lett *i-bis* del TUF, in quanto ha come oggetto esclusivo l'investimento in strumenti finanziari del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni.

In tale contesto l'Emittente si propone di raccogliere capitali mediante l'offerta delle proprie Azioni Ordinarie e di altri strumenti finanziari partecipativi e l'ammissione alle negoziazioni di tali titoli alla quotazione su AIM Italia. La sottoscrizione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente si rivolge esclusivamente a investitori professionali di cui all'art. 1, comma 1, lett. *m-undecies*) del D.Lgs.n. 58/1998, italiani ed esteri. In particolare, 4AIM SICAF avrà caratteristiche operative, di liquidità e trasparenza, nonché di rischio-rendimento atteso destinate a investitori istituzionali quali, ad esempio, fondi comuni, fondazioni, fondi pensione e compagnie di assicurazione.

In particolare l'attività dell'Emittente è principalmente concentrata sull'acquisizione di azioni e altri strumenti finanziari - anche nell'ambito di aumenti di capitale collocamenti riservati, offerte pubbliche di sottoscrizione e di vendita - in società quotate o quotande su mercati non regolamentati dell'Unione Europea, operanti in qualsivoglia settore merceologico. Sono esclusi gli investimenti in (i) imprese di investimento (ivi incluse società finanziarie, banche e compagnie di assicurazione), (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e (iv) imprese soggette a ristrutturazione o *turnaround* (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività).

6.1.1 L'attività di investimento

La politica di investimento

L'attività di investimento effettuata dall'Emittente sarà orientata verso imprese operanti in qualsivoglia settore merceologico con sede nell'Unione Europea ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati non regolamentati dell'Unione Europea, ad esclusione di: (i) imprese di investimento (ivi incluse società finanziarie, banche e compagnie di assicurazione), (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e (iv) imprese soggette a ristrutturazione o *turnaround* (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività). In tale ambito si segnala che la politica di investimento dell'Emittente non prevede requisiti dimensionali o geografici delle società *target*.

In particolare la politica di investimento dell'Emittente avrà un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (di norma circa 18-36 mesi). La politica di investimento dell'Emittente non è condizionata da esigenze di *way-out* garantita, nel senso di voler sempre e comunque definire a livello contrattuale “*ex ante*” clausole e automatismi che consentano, a certe date e a certe condizioni, il disinvestimento. Ciò in quanto l'obiettivo della Società è quello di effettuare degli investimenti stabili in imprese con elevate potenzialità di sviluppo. In tal modo l'Emittente ritiene di poter operare senza le pressioni tipiche del *private equity* tradizionale in merito alle tempistiche di disinvestimento.

Si evidenzia che l'eventuale ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato da parte di una società partecipata dall'Emittente, e la contestuale esclusione dalle negoziazioni delle azioni dal mercato non regolamentato, non costituisce, a giudizio dell'Emittente, una modifica della politica di investimento e non comporta, nel rispetto delle disposizioni statutarie, un obbligo di disinvestimento.

La politica di investimento della Società non prevede l'utilizzo della leva finanziaria.

Limiti alla concentrazione del rischio derivante dall'attività di investimento

Allo scopo di perseguire un'adeguata strategia di diversificazione del rischio, la politica di investimento dell'Emittente prevede i seguenti limiti alla concentrazione dei rischi derivanti dall'attività di investimento:

- (a) la Società non può investire in strumenti finanziari quotati della stessa società target per un valore superiore al 10% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o bilancio semestrale abbreviato approvati;
- (b) la Società non può investire in azioni e strumenti partecipativi quotati della *target*, o diritti per sottoscrivere gli stessi, per un valore superiore al 10% del capitale sociale della *target*;
- (c) la Società non intende investire, nel corso della fase di ammissione alle negoziazioni, in strumenti finanziari quotati della società target in misura superiore al 4,99% del capitale della stessa. L'eventuale superamento della suddetta soglia potrà essere valutato solo qualora dovessero essere assicurate dalla target o dalla sua compagine azionaria specifiche prerogative circa la partecipazione agli organi di amministrazione e controllo della target stessa;
- (d) la Società non può investire in obbligazioni per un valore superiore al 10% del controvalore del prestito obbligazionario emesso dalla società *target*.

I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione in

relazione a momentanei impieghi di liquidità in portafoglio, al di fuori della Politica di Investimento sopra citata, per investimenti in strumenti finanziari con *rating investment grade* assegnato da almeno una agenzia di *rating* del credito registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 o i cui *rating* sono avallati da agenzie di *rating* registrate ai sensi del regolamento anzidetto.

Si segnala che, a giudizio dell'Emittente, non si determina alcun rischio di mancato rispetto dei limiti di investimento quando, per effetto dell'andamento delle quotazioni dei titoli delle partecipate, il valore di mercato dei titoli detenuti relativi a una società partecipata dovesse superare la soglia massima del 10% delle proprie attività dell'Emittente.

Gestione degli investimenti

Il processo di investimento dell'Emittente si compone delle seguenti fasi:



FASE 1: DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Gli investimenti sono definiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in un quadro che privilegia la ricerca di una crescita di valore nel medio-lungo termine piuttosto che in un'ottica speculativa di breve periodo e in conformità e nei limiti delle previsioni dello statuto.

FASE 2: INDIVIDUAZIONE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

L'ambito di investimento dell'Emittente è piuttosto delimitato trattandosi esclusivamente di società ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati non regolamentati dell'Unione Europea, principalmente su AIM Italia.

L'individuazione delle opportunità di investimento nasce dunque sia dall'analisi delle società già quotate, sia dalla ricerca di società che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni.

Non sono previste relazioni privilegiate con enti esterni con riferimento al reperimento delle opportunità di investimento, quindi le segnalazioni possono pervenire da membri del Consiglio di Amministrazione, nonché da *advisors*, *investment banks*, intermediari di professione etc.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TARGET

Sulla base delle prime informazioni raccolte dal *Chief Investment Officer*, sono selezionate le potenziali *target* oggetto dell'investimento.

Il processo di analisi delle opportunità di investimento comprende una analisi preliminare ed un fase di approfondimento. In particolare l'attività di analisi preliminare della *target* è finalizzata ad individuare e raccogliere le principali informazioni sulla *target* (quali ad esempio descrizione dell'attività, strategie future, situazione economica patrimoniale e finanziaria degli ultimi 3 anni, ove disponibili) e a individuare i principali profili di rischio dell'operazione di investimento.

Qualora l'attività di analisi preliminare abbia prodotto risultanze soddisfacenti, la potenziale *target* è sottoposta ad un'attività di valutazione più approfondita. Nel corso di tale fase potranno essere organizzati incontri con il *management* della *target* e potranno essere trasmesse all'Emittente informazioni ed analisi finanziarie anche condotte da *advisor* specializzati sulla *target* o sul mercato di riferimento.

Al termine dell'attività di analisi della *target*, il potenziale investimento è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo il necessario dibattito e/o eventuali approfondimenti, delibererà a maggioranza semplice l'investimento, il rigetto o l'eventuale necessità di approfondimento di specifici aspetti, anche attraverso il ricorso a consulenti specializzati.

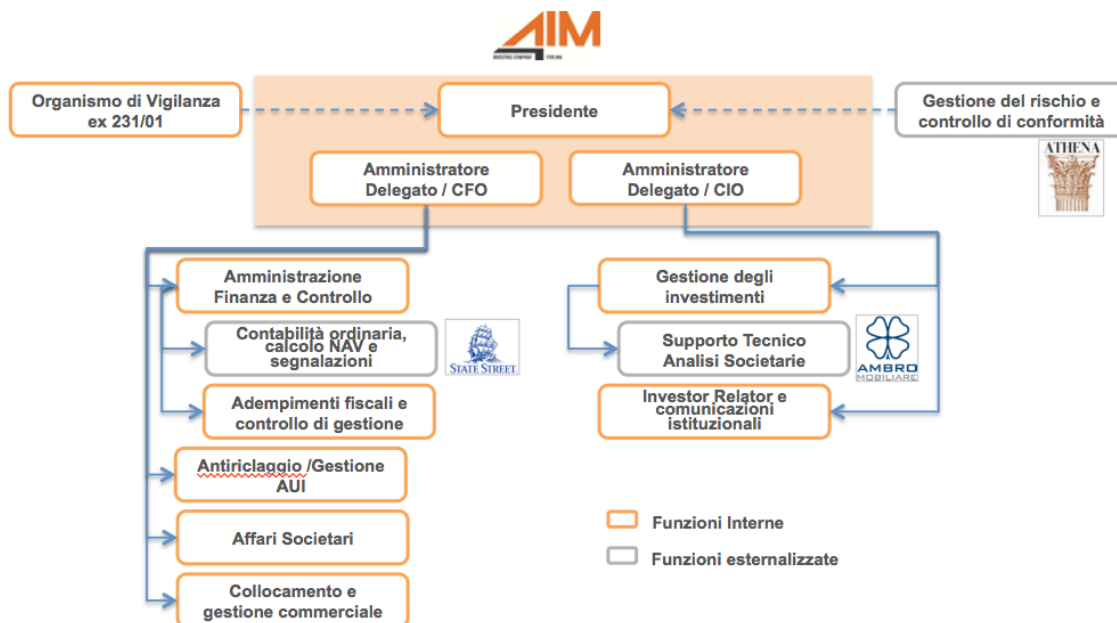
FASE 4: ESECUZIONE DELLA PROPOSTA DI INVESTIMENTO

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, si procede alla formalizzazione dell'investimento.

6.1.2 Informazioni sulla struttura organizzativa

6.1.2.1 Organigramma

La struttura organizzativa della Società si articola come di seguito:



L'organizzazione dell'Emittente prevede, quindi, una struttura gerarchica, al vertice della quale vi è il Consiglio di Amministrazione, al quale, in ultima analisi, rispondono tutte le funzioni aziendali.

Nel rispetto delle disposizioni applicabili, l'Emittente ha esternalizzato le seguenti funzioni aziendali:

- il servizio di supporto alle analisi societarie (servizi di supporto all'Amministratore Delegato / *Chief Investment Officer*), conferito ad Ambromobiliare S.p.A.;
- l'attività di gestione del rischio e di controllo di conformità alle norme, affidato ad Athena – Professionisti e Consulenti Associati;
- l'attività di tenuta della contabilità ordinaria, calcolo NAV e segnalazioni a Banca d'Italia nonché l'attività di antiriciclaggio (limitatamente alla gestione in qualità di *outsourcer* dell'Archivio Unico Informativo della Società) affidato a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato il possesso da parte dei referenti delle funzioni esternalizzate dei requisiti di conoscenza, competenza e onorabilità previsti dall'art. 77 del Regolamento Delegato (UE) 231/2003.

In armonia con quanto previsto dall'art. 19 del Reg. Congiunto Consob Banca d'Italia del 29 ottobre 2008, la SICAF ha predisposto il proprio organigramma in modo da

affidare la responsabilità della verifica dell'adempimento degli impegni assunti e della qualità del servizio offerto da parte dell'*outsourcer* (funzione esternalizzata) all'Amministratore al quale la funzione stessa risponde.

Anche per consulenti o società terze che svolgono attività in forza di un contratto di servizio, è stato identificato un Amministratore al quale la funzione stessa risponde e che è responsabile della qualità del servizio offerto.

6.1.2.2 Depositario

L'incarico di depositario, ai sensi degli articoli 47, 48 e 49 del TUF, dei beni facenti parte del patrimonio della SICAF è stato conferito a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede in Milano, via Ferrante Aporti, n. 10 (20125), iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche.

6.1.2.3 Informazioni in merito al rispetto da parte del gestore dei requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dall'attività esercitata

Ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, l'Emittente ha stipulato una polizza assicurativa RC professionale a copertura delle responsabilità sull'operatività e l'attività della stessa. Tale polizza ha una durata annuale e non è previsto il rinnovo automatico della stessa.

6.1.3 Fattori chiave

Il *management* della Società ritiene che i principali fattori chiave concernenti l'Emittente siano i seguenti:

- *società sottoposta a vigilanza della Banca d'Italia;*
- *gestione attiva dell'asset class:* investimenti in aziende profittevoli e con *management* qualificato;
- *qualità e integrità del management della Società:* composto da soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore finanziario e dell'imprenditoria in generale;
- *first mover:* la Società è la prima società d'investimento italiana quotata dedicata agli investimenti su AIM Italia e sui mercati non regolamentati;
- *trasparenza e oggettività del NAV:* investimenti in soli titoli quotati, che garantiscono trasparenza e oggettività del NAV;
- *costi di struttura contenuti e remunerazione dei manager legata al raggiungimento*

di specifici obiettivi di risultato in un ottica di medio-lungo periodo;

- *indipendenza e insussistenza di conflitti di interesse:* non appartenenza a gruppi bancari o industriali.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

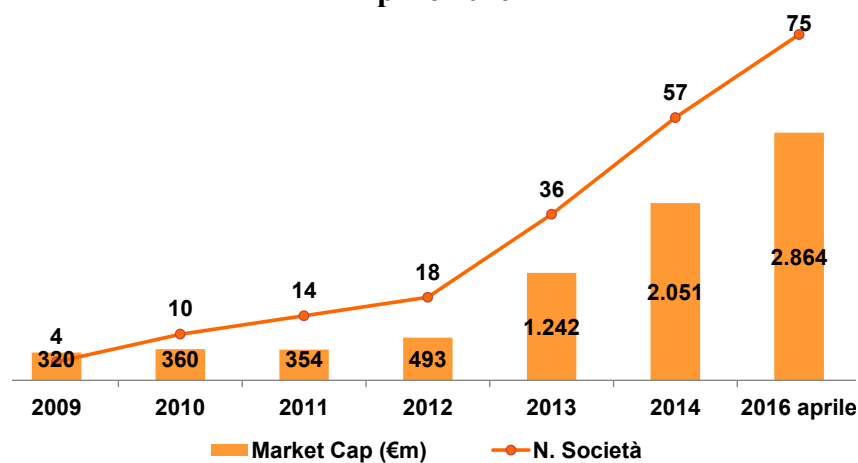
6.2.1 Mercato AIM Italia: nascita e sviluppo

AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita.

Il mercato nasce il 1 Marzo 2012 dall'accorpamento dei mercati AIM Italia e MAC, al fine di razionalizzare l'offerta dei mercati dei capitali dedicati alle PMI e proporre un unico mercato pensato per le imprese più dinamiche e competitive.

Il numero di società quotate su AIM Italia è cresciuto rapidamente, a fine 2013 le società quotate erano 36, a fine 2014 57 ed infine ad Aprile 2016 sono salite a 75 con una capitalizzazione complessiva pari a circa € 2.864 mln.

**N° Società quotate AIM Italia & Market Cap (€/mln),
Aprile 2016**

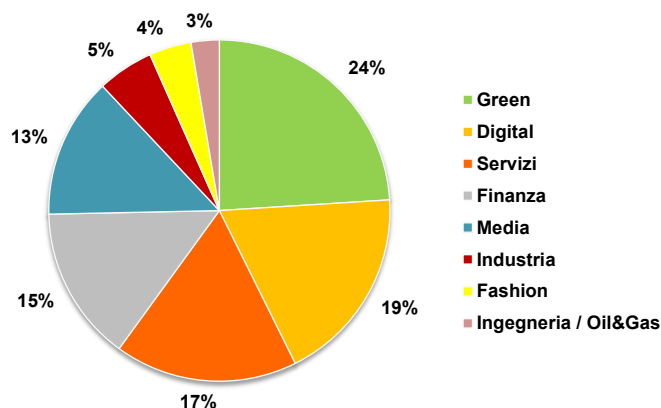


Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

Con riferimento alla composizione settoriale, è possibile evidenziare che i settori più rappresentativi del mercato in termini di numero di società a fine Aprile 2016 sono: Green (circa il 24%), Digital (circa il 19%), Servizi (circa il 17%).

Breakdown per settore società quotate AIM Italia,

Aprile 2016

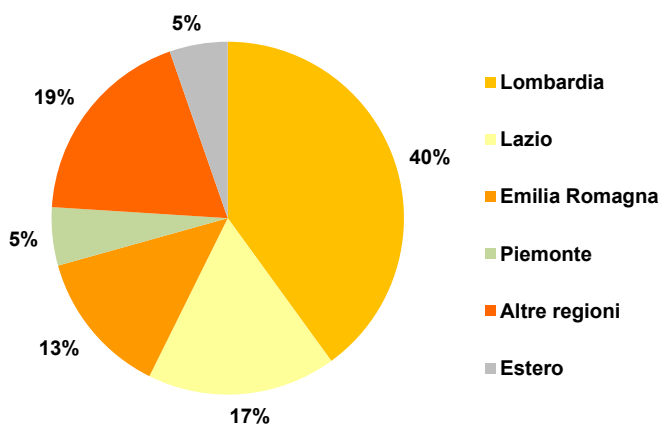


Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

In termini di distribuzione territoriale, le Regioni maggiormente rappresentate sono: la Lombardia (circa il 40%), il Lazio (circa il 17%), Emilia Romagna (circa il 13%) e il Piemonte (circa il 5%).

Breakdown per regione società quotate AIM Italia,

Aprile 2016

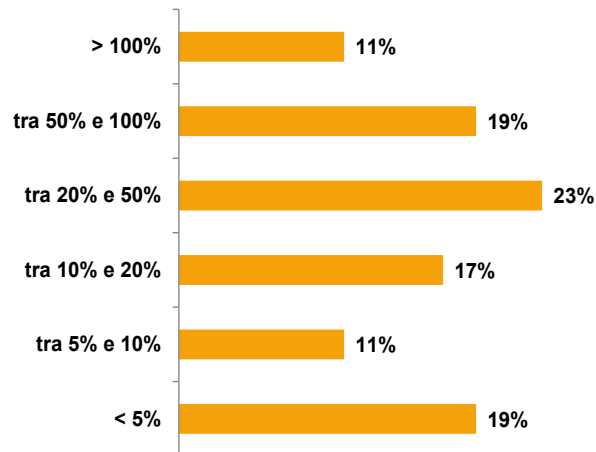


Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

In termini di trend di crescita dei fondamentali, le società quotate su AIM Italia hanno registrato al 31/12/2014 buone performance. A livello di ricavi, il 69% delle società

quotate evidenzia una crescita nel 2014 (sul 2013), il 30% di queste segna una crescita superiore al 50%.

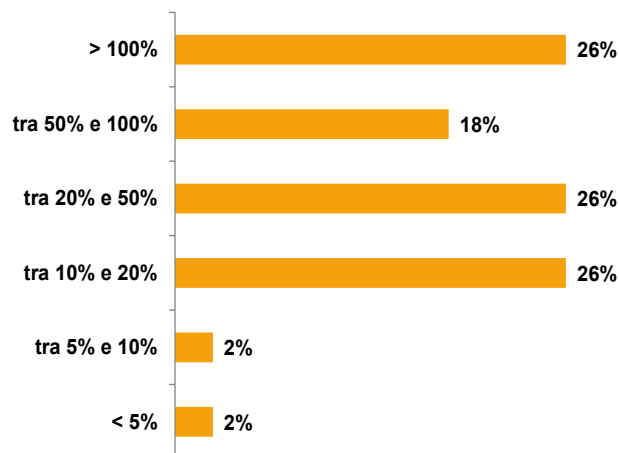
Distribuzione società quotate AIM Italia per tasso di crescita dei ricavi 2014



Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (dati al 31.12.2014)

A livello di EBITDA, il 58% delle società evidenzia una crescita nel 2014 (sul 2013), il 44% di queste segna una crescita superiore al 50%.

Distribuzione società quotate AIM Italia per tasso di crescita dell'EBITDA 2014



Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (dati al 31.12.2014)

Con riferimento alla composizione della Market Cap, considerata una capitalizzazione

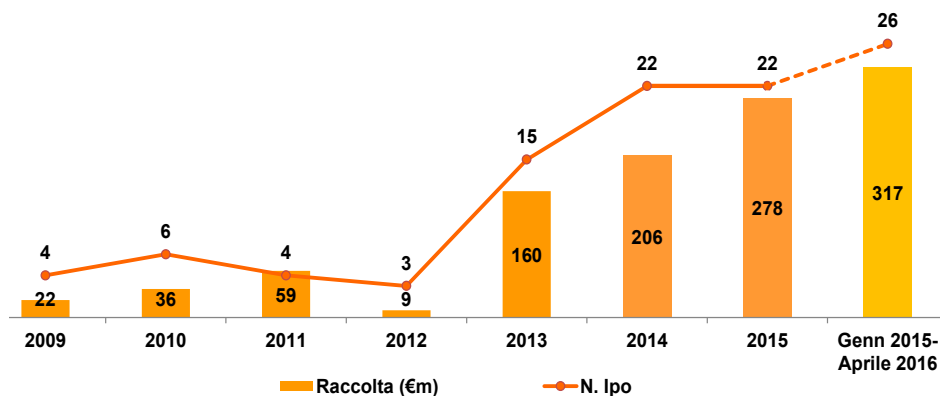
media delle società quotate su AIM Italia pari a € 38,2 mln, è possibile evidenziare che ad Aprile 2016 le società con una capitalizzazione inferiore ai € 10 mln rappresentano circa il 31%.

La raccolta totale per le 75 società quotate è pari a € 754 mln (sono esclusi i capitali raccolti dalle aziende delistate e dai passaggi a MTA/STAR).

Con riferimento all'andamento della raccolta in fase di collocamento, è possibile evidenziare la fase di avvio del mercato tra il 2011 e il 2012; successivamente la raccolta su AIM Italia ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti: +1678% nel 2013, +29% nel 2014 e infine +35% nel 2015 (€ 278 mln) rispetto all'anno precedente (€ 206 mln). Da inizio 2016 ad aprile 2016 sono stati raccolti capitali per € 39 mln.

Evoluzione della raccolta sul mercato AIM Italia (€/mln),

Aprile 2016

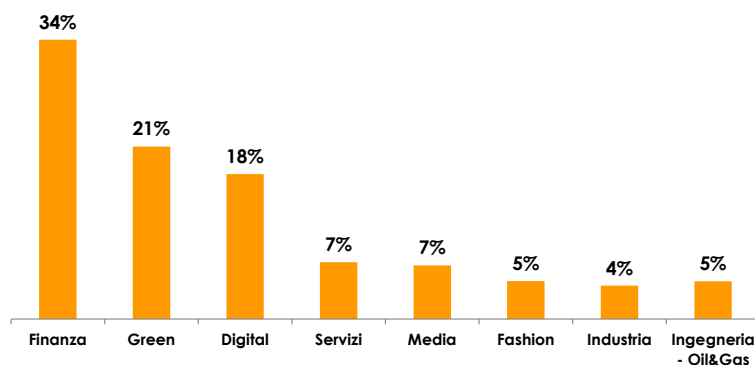


Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

Con riferimento alla composizione settoriale, è possibile evidenziare che i settori più rappresentativi del mercato in termini di raccolta in fase di collocamento sono Finanza (circa 34%), Green (circa 21%) e Digital (circa 18%).

Distribuzione per settori della raccolta sul mercato AIM Italia,

Aprile 2016

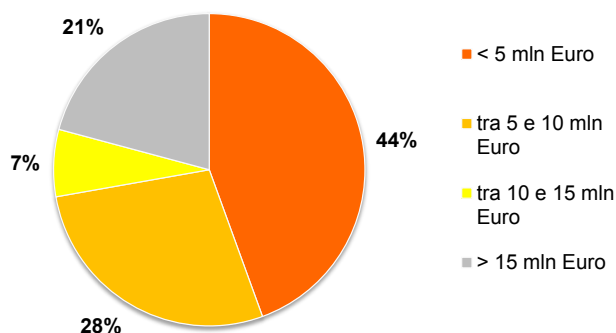


Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

Con riferimento alla distribuzione della raccolta in collocamento, considerata una raccolta media pari a € 10,1 mln e una raccolta mediana pari a € 5,3 mln, è possibile evidenziare che le società con una raccolta inferiore a € 5 mln rappresentano il 44%, mentre le società con una raccolta superiore ad € 10 mln rappresentano il 28%.

Distribuzione delle società quotate sul mercato AIM Italia per importo della raccolta,

Aprile 2016



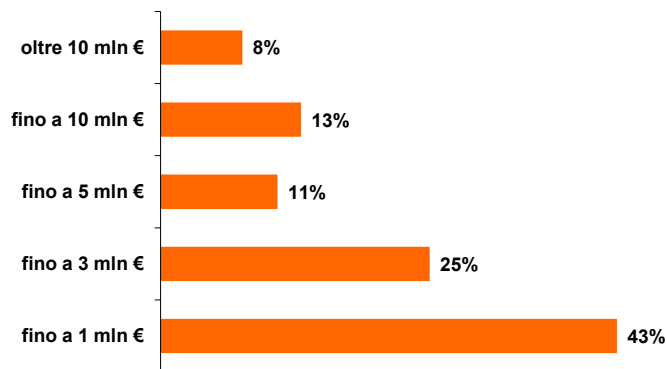
Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

Dall'analisi dell'Osservatorio IR TOP, è possibile evidenziare che sono presenti 91

investitori istituzionali con 335 partecipazioni in società quotate su AIM Italia. Il 25% degli investitori detiene un investimento compreso tra € 1 mln e € 3 mln. Il valore medio della singola partecipazione è pari a € 0,9 mln, il valore mediano pari a circa € 0,3 mln

Distribuzione degli investitori del mercato AIM Italia per valore del capitale investito,

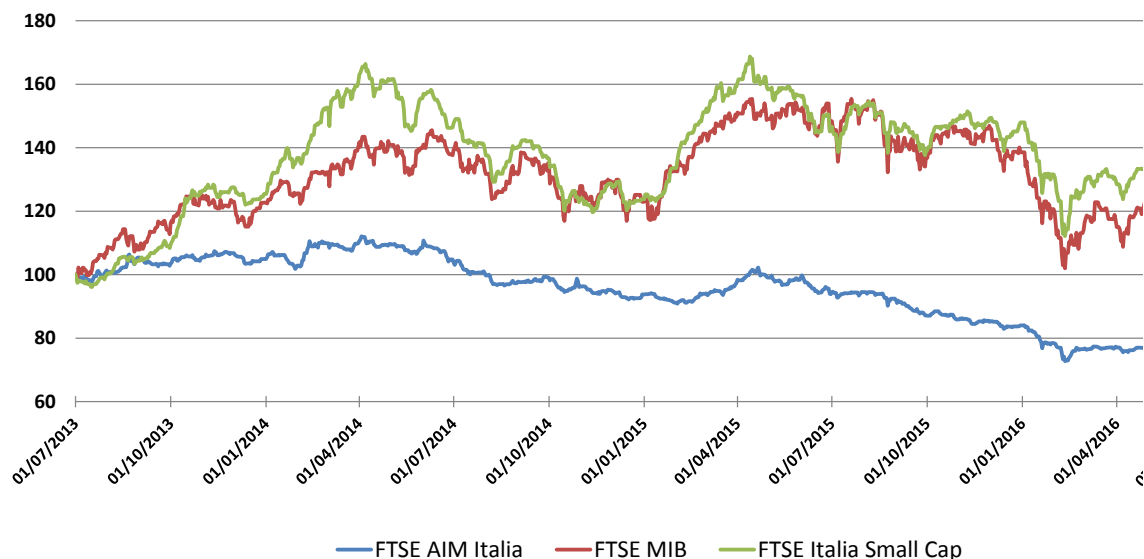
Aprile 2016



Fonte: Osservatorio IR TOP su AIM Italia (Aprile 2016)

Con riferimento all'andamento dell'indice FTSE AIM Italia sia rispetto all'indice principale FTSE MIB, sia rispetto all'indice FTSE Italia Small Cap è possibile evidenziare una bassa correlazione con entrambi gli indici. In particolare l'indice FTSE AIM Italia ha registrato un lieve movimento rialzista sino al primo semestre del 2014, momento dopo il quale esso è costantemente calato, sino a registrare una diminuzione del 27% circa al 7 Giugno 2016 rispetto alla data di introduzione da parte di Borsa Italiana (2 Luglio 2013). Gli indici FTSE MIB e FTSE Italia Small Cap sono piuttosto correlati e presentano un andamento più volatile, con periodi positivi alternati regolarmente a fasi negative durante tutto il periodo analizzato. Dopo un picco a metà 2015 ed un punto di minimo nei primi mesi del 2016, i due indici hanno ricominciato ad avere un andamento positivo registrando una crescita da Luglio 2013 nell'ordine, rispettivamente, del 33% (FTSE Italia Small Cap) e del 16% (FTSE MIB).

Andamento indici Italia 1.7.2013 – 7.6.2016



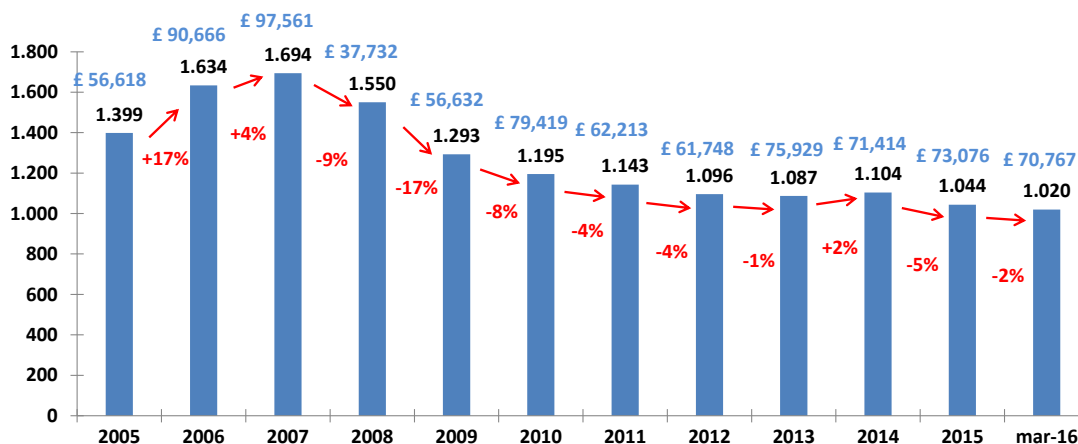
Fonte: Bloomberg

6.2.2 Il mercato AIM UK: nascita e sviluppo

AIM UK nasce il 19 Giugno 1995 al fine di proporre un mercato pensato per le PMI più dinamiche e competitive.

Il numero di società quotate su AIM UK è cresciuto rapidamente, passando da circa 121 società a fine 1995 a circa 1.700 società al culmine del 2007. Successivamente è seguita una fase di ridimensionamento del mercato (delisting superiori alle quotazioni) proseguita sino al 2013. A fine Marzo 2016 il mercato conta 1.020 società con una capitalizzazione complessiva pari a circa £ 70.767 mln.

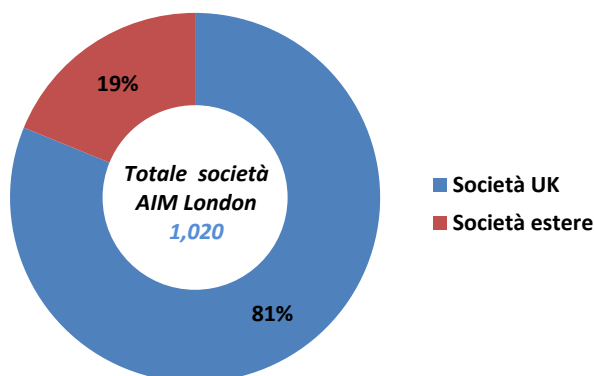
**N° società quotate su AIM UK & Market Cap (£/mln),
Marzo 2016**



Fonte: Rielaborazione dati London Stock Exchange (dati fine Marzo 2016)

Con riferimento alla composizione del mercato, è possibile evidenziare la preponderanza di società inglesi (circa 81%), rispetto a quelle estere (circa 19%).

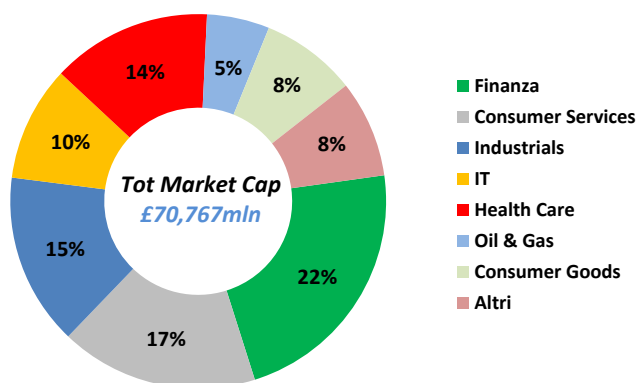
Breakdown per residenza società quotate su AIM UK, Marzo 2016



Fonte: Rielaborazione dati London Stock Exchange (dati fine Marzo 2016)

Con riferimento alla composizione settoriale, è possibile evidenziare che i settori più rappresentativi del mercato in termini di capitalizzazione a Marzo 2016 sono: Finanza (circa il 22%), Consumer Services (circa il 17%), Industrials (circa il 15%) e IT (circa il 10%).

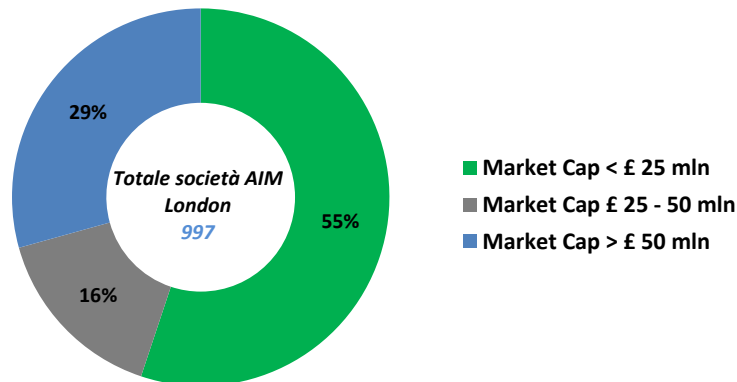
Breakdown per settori della Market Cap delle società quotate su AIM UK, Marzo 2016



Fonte: Rielaborazione dati London Stock Exchange (dati fine Marzo 2016)

Con riferimento alla composizione della Market Cap, è possibile evidenziare che a Marzo 2016 le società con una capitalizzazione inferiore a £ 25 mln rappresentano circa il 55%, mentre circa il 29% ha una capitalizzazione superiore a £ 50 mln.

Breakdown per Market Cap delle società quotate su AIM UK, Marzo 2016



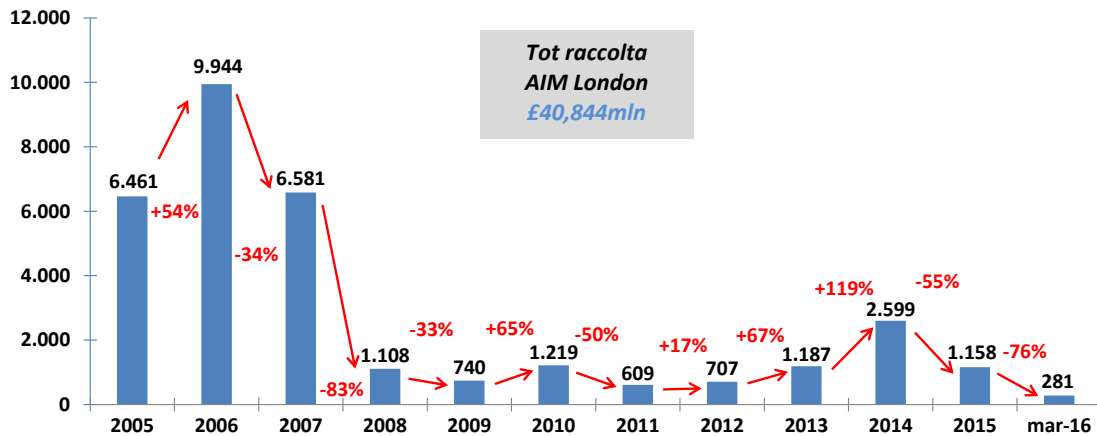
Fonte: Rielaborazione dati London Stock Exchange (dati fine Marzo 2016)

Note: in tale grafico il numero complessivo di società quotate è 997, al netto di 23 società sospese

Con riferimento all'andamento della raccolta in fase di collocamento, è possibile evidenziare una stretta correlazione con l'andamento della crisi economica globale. In particolare vi è stata una notevole contrazione della raccolta dopo il 2006, successivamente il mercato ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti (+67% nel 2013 e +119% nel 2014) per poi registrare nuovamente una contrazione nel 2015 (-55%), segnali positivi arrivano dai primi 3 mesi del 2016 in cui la raccolta ha registrato un

incremento rispetto al primo trimestre dell'anno precedente del 76%, la raccolta complessiva (da Giugno 1995 a Marzo 2016) ha pertanto raggiunto quota £ 40.844 mln.

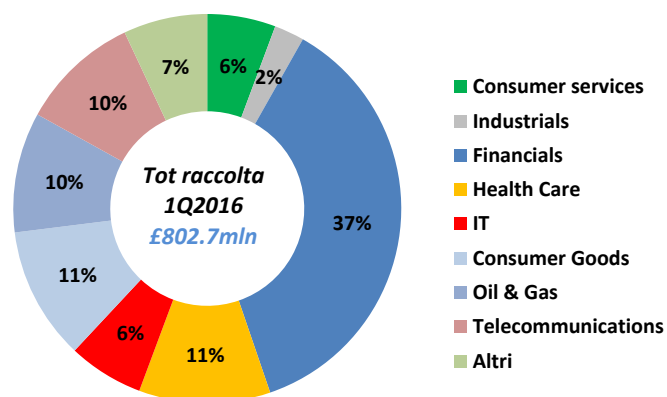
Evoluzione della raccolta sul mercato AIM UK (£/mln), Marzo 2016



Fonte: Rielaborazione dati London Stock Exchange (dati fine Marzo 2016)

Con riferimento alla composizione settoriale, è possibile evidenziare che il settore più rappresentativo del mercato in termini di raccolta in collocamento nel primo trimestre del 2016 è la Finanza (circa il 37%). Seguono alla pari, con circa il 10%, Health Care, Consumer Goods, Oil & Gas e Telecommunications.

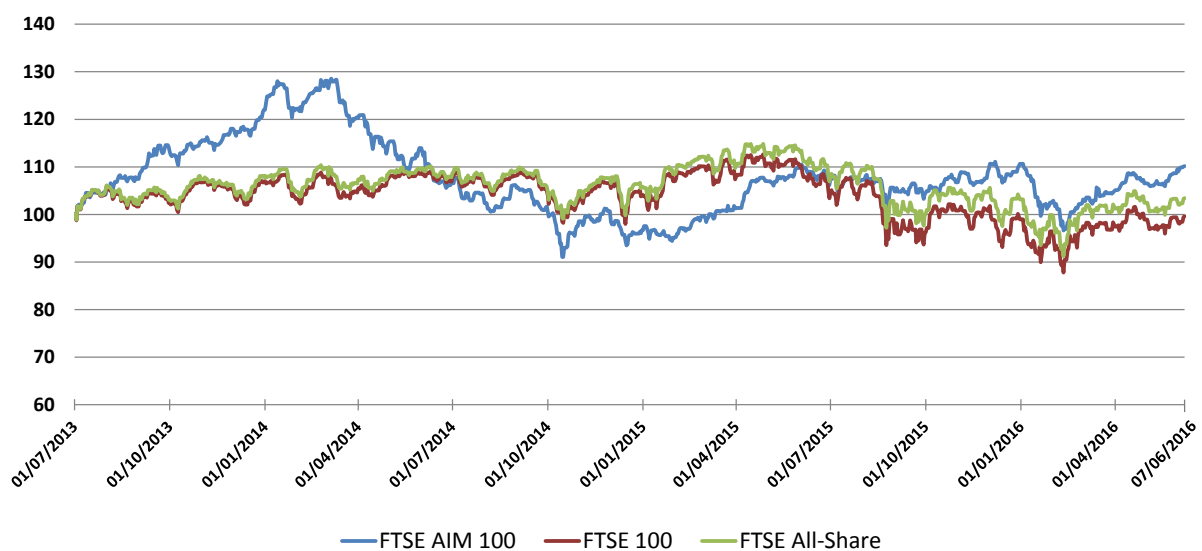
Breakdown per settori della raccolta sul mercato AIM UK, Marzo 2016



Fonte: Rielaborazione dati London Stock Exchange (dati fine Marzo 2016)

Con riferimento all'andamento dell'indice FTSE AIM 100 dal Luglio 2013, è possibile evidenziare una maggior volatilità rispetto sia all'indice FTSE All-Share sia all'indice principale FTSE 100 che invece appaiono altamente correlati e mantengono un andamento meno volatile. Nel periodo indicato l'indice FTSE AIM 100 ha toccato picchi di crescita del 30% (a inizio 2014) e punti di minimo del -10% (Ottobre 2014) rispetto all'inizio del periodo analizzato, mentre a Giugno 2016 presenta una crescita del 10%. Nel medesimo periodo gli indici FTSE 100 e FTSE All-Share hanno subito variazioni meno decise e si attestano a Giugno 2016 a livelli molto vicini a quelli di inizio periodo di misurazione.

Andamento indici UK 1.7.2013 – 7.6.2016



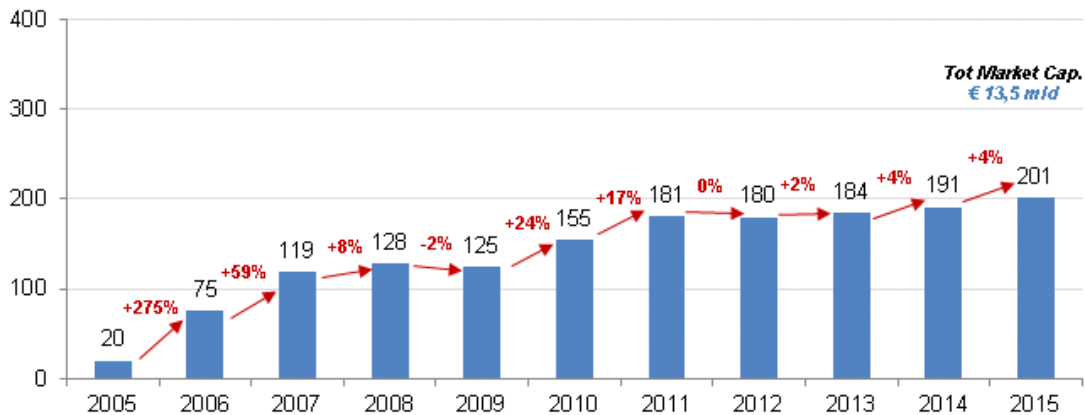
Fonte: Bloomberg

6.2.3 Il mercato Alternext (Francia, Belgio, Olanda e Portogallo): nascita e sviluppo

Il mercato Alternext è un mercato lanciato il 30 Maggio 2005 dalla Borsa di Parigi per società con un elevato potenziale di crescita e operanti in settori innovativi.

Il numero di società quotate su Alternext è cresciuto rapidamente, passando da 20 società nel 2005 a 201 società a fine 2015 con una capitalizzazione complessiva pari a circa € 13,5 mld.

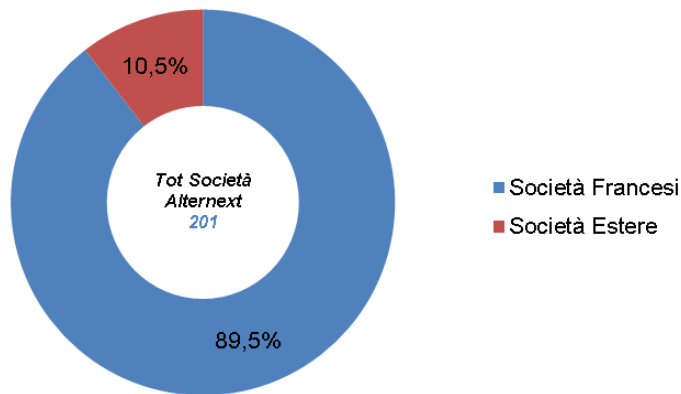
N. Società quotate Alternext, Dicembre 2015



Fonte: Rielaborazione dati Alternext (fine Dicembre 2015)

Con riferimento alla composizione del mercato, è possibile evidenziare la preponderanza delle società francesi (circa l'89%), rispetto a quelle di altri Paesi (circa il 11%).

Breakdown per residenza società quotate su Alternext, Dicembre 2015

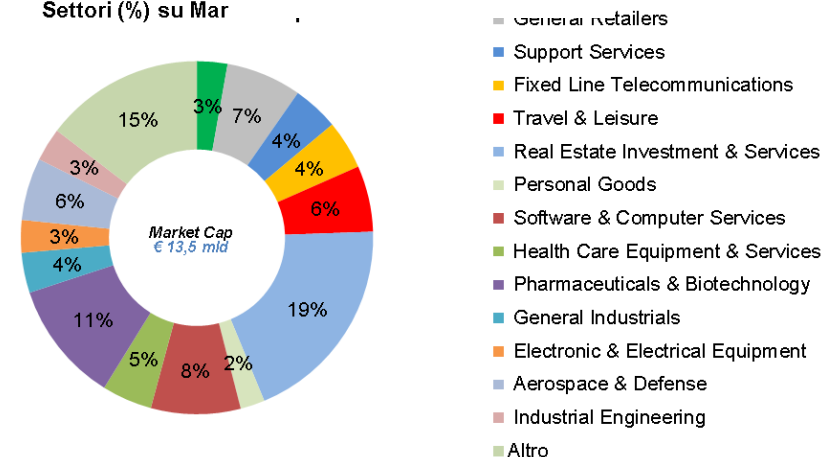


Fonte: Rielaborazione dati Alternext (fine Dicembre 2015)

Con riferimento alla composizione settoriale, è possibile evidenziare che i settori più rappresentativi del mercato in termini di capitalizzazione a fine Dicembre 2015 sono: Real Estate Investment & Services (circa il 19%), Health Care (circa il 15%), Pharma & Biotech (circa l'11%), Software & Computer Services (circa 8%).

Breakdown per settori della Market Cap delle società quotate su Alternext, Dicembre 2015

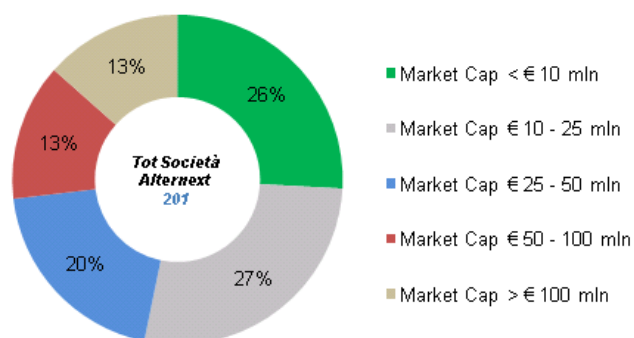
Settori (%) su Mar



Fonte: Rielaborazione dati Alternext (fine Dicembre 2015)

Con riferimento alla composizione della Market Cap, è possibile evidenziare che a fine Dicembre 2015 le società con una capitalizzazione inferiore a € 25 mln rappresentano circa il 53%, mentre ben il 13% delle società vanta una capitalizzazione superiore a € 100 mln.

Breakdown per Market Cap delle società quotate su Alternext, Dicembre 2015



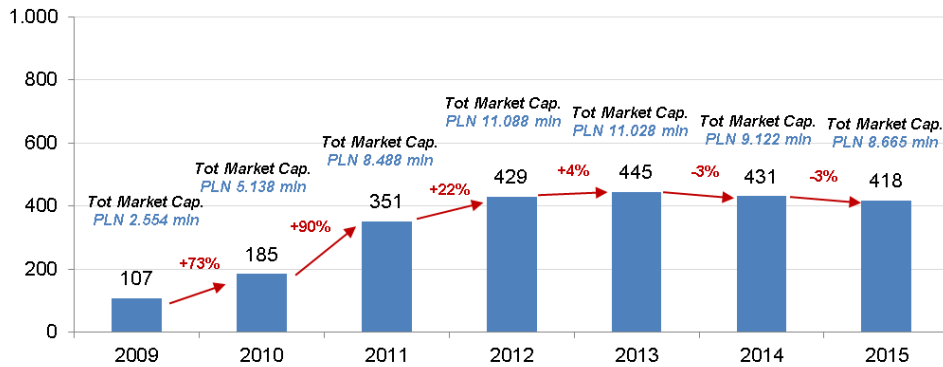
Fonte: Rielaborazione dati Alternext (fine Dicembre 2015)

6.2.4 Il mercato New Connect polacco: nascita e sviluppo

New Connect è un mercato lanciato il 30 Agosto 2007 dalla Borsa di Varsavia (Polonia) per società con un elevato potenziale di crescita e operanti in settori innovativi.

Il numero di società quotate su New Connect è cresciuto rapidamente, passando da 24 società nel 2007 a 418 società a fine Dicembre 2015 con una capitalizzazione complessiva pari a circa PLN 8.665 mln.

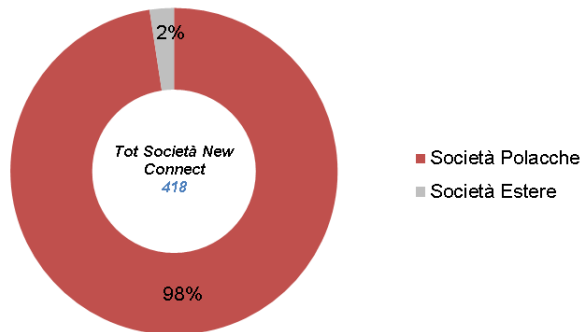
N. Società quotate New Connect Polonia & Market Cap (PLN/mln), Dicembre 2015



Fonte: Rielaborazione dati New Connect (dati fine Dicembre 2015)

Con riferimento alla composizione del mercato, è possibile evidenziare la netta preponderanza delle società polacche (circa 98%), rispetto a quelle estere (circa 2%).

Breakdown per residenza società quotate su New Connect, Dicembre 2015



Fonte: Rielaborazione dati New Connect (dati fine Dicembre 2015)

6.2.5 IPO nei principali mercati europei: confronti

Con riferimento ai dati riguardanti il numero di IPO nei principali mercati europei è possibile evidenziare nel corso del 2013 una netta ripresa, specialmente per quanto riguarda i mercati non regolamentati. La tabella che segue riporta il numero dei

collocamenti effettuati nei principali mercati europei:

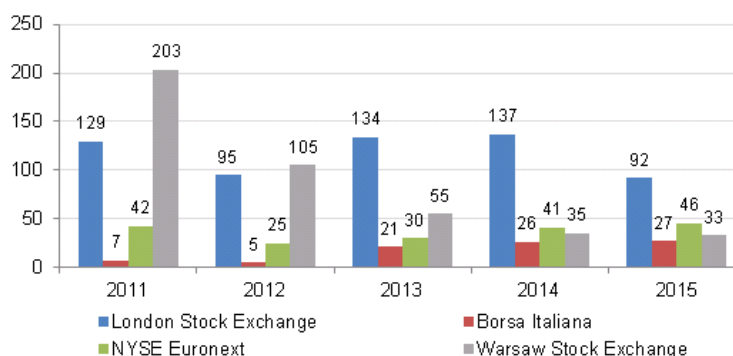
Mercato	2011	2012	2013	2014	2015
	N° IPO	N° IPO	N° IPO	N° IPO	N° IPO
London Stock Exchange	129	95	134	137	92
- di cui Mercati regolamentati	39	24	35	56	61
- di cui Mercati non regolamentati (AIM UK)	90	71	99	81	31
Borsa Italiana	7	5	21	26	27
- di cui Mercati regolamentati	3	1	3	5	10
- di cui Mercati non regolamentati (AIM Italia)*	4	4	18	21	17
NYSE Euronext	42	25	30	41	46
- di cui Mercati regolamentati	8	11	19	29	28
- di cui Mercati non regolamentati (Alternext)	34	14	11	12	18
Warsaw Stock Exchange	203	105	55	35	33
- di cui Mercati regolamentati	31	16	13	13	14
- di cui Mercati non regolamentati (New Connect)	172	89	42	22	19
TOT mercati europei considerati	381	230	240	239	198
- di cui Mercati regolamentati	81	52	70	103	113
- di cui Mercati non regolamentati	300	178	170	136	85
TOT mercati europei considerati	100%	100%	100%	100%	100%
- di cui Mercati regolamentati	21%	23%	29%	43%	57%
- di cui Mercati non regolamentati	79%	77%	71%	57%	43%

Fonte: IPO Watch Europe PWC 2014 e 2015

Note: * di cui: 2 IPO su AIM e 2 Transizioni da MAC nel 2011, 3 IPO su AIM e 1 Transizioni da MAC nel 2012, 15 IPO su AIM e 3 Transizioni da MAC nel 2013.

In particolare, con riferimento ai dati relativi al numero di IPO è possibile evidenziare una crescita sostenuta nel 2013 sia per il London Stock Exchange (+41% vs 2012) che per Borsa Italiana (+320% vs 2012) guidati entrambi dalle IPO sui mercati non regolamentati. Tale ripresa risulta confermata nel 2014 e 2015, in particolare per Borsa Italiana. Notevole invece la contrazione del numero di IPO sul mercato New Connect, dimezzatesi tra il 2012 e il 2013.

N° IPO principali borse europee 2011-2015

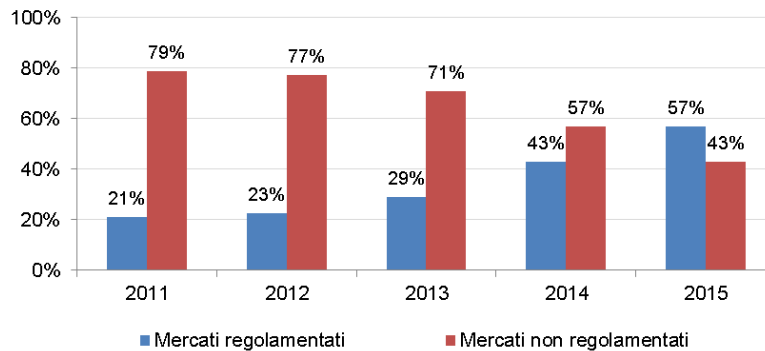


Fonte: IPO Watch Europe PWC 2014 e 2015

Analizzando nel dettaglio i dati relativi ai mercati regolamentati e non regolamentati dei

principali Paesi europei è possibile evidenziare che, dal 2011 al 2013, in termini di numerosità le IPO sui mercati non regolamentati hanno avuto un peso rilevante. Dal 2014 i pesi relativi delle IPO su mercati regolamentati e non regolamentati si sono riequilibrati.

N° IPO mercati europei 2011-2015 (peso %)



Fonte: IPO Watch Europe PWC 2014 e 2015

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Non applicabile.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Non applicabile.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alcuna partecipazione in altre società.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 3 (tre) membri, è stato nominato in data 16 marzo 2016 in sede di costituzione e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 21 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare, entro 90 giorni dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su AIM Italia, l'assemblea ordinaria avente quale punto all'ordine del giorno l'aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In tale ipotesi non si applicherà il voto di lista ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Gianluigi Costanzo	58	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministratore esecutivo
Davide Mantegazza	51	Amministratore Delegato/ <i>Chief Financial Officer</i>	Amministratore esecutivo
Dante Ravagnan	42	Amministratore Delegato/ <i>Chief Investment Officer</i>	Amministratore esecutivo

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

GIAN LUIGI COSTANZO

Gian Luigi Costanzo è nato a Pordenone il 27 dicembre del 1957 e ha conseguito nel 1981 la laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi, specializzandosi successivamente alla *The University of Chicago*. Ha maturato una lunga esperienza alla guida di aziende operanti nei settori *dell'asset management*, dell'assicurazione e del *wealth management*. In particolare tra il marzo del 1990 e l'ottobre del 2001 è stato dirigente di società appartenenti al Gruppo Banca Intesa (tra il 1990 e il 1998 Membro del Consiglio di Amministrazione con delega agli investimenti di La Centrale Fondi; tra il 1994 e il 1998 Direttore Generale e *Chief Investment Officer*

di Caboto Gestioni; tra il 1999 e il 2000 Vice Direttore Generale e *Chief Investment Officer* di Intesa Asset Management SGR e tra il gennaio 2001 e l'ottobre 2001 Responsabile *Wealth Management* del Gruppo Banca Intesa). Nel 2002 entra nel Gruppo Generali, come Amministratore Delegato di Generali Asset Management SGR. Dal 2006 al 2009 è Presidente del Consiglio di Gestione e CEO di Generali Investments S.p.A. mentre dal 2009 al 2013 è Presidente di Generali Fund Management SA e di BG SGR. Ricopre diverse altre cariche nelle società di *asset management* del Gruppo Generali, tra cui Presidente e CEO di Generali Thalia Investments Italy SGR, Presidente di Generali Investments France e del Consiglio di Sorveglianza di Generali Investments Deutschland. Dal 1998 al 2013 è Membro del Comitato Esecutivo di Assogestioni, dell'*Editorial Advisory Board* di MSCI e dal 2006 al 2012 del *ESMA (European Securities and Markets Authority) Investment Management Standing Committee Consultative Working Group*. Attualmente è Amministratore di Atman Advisory, società che svolge attività di consulenza strategica e di advisory per investitori istituzionali, fondi di private equity, banche e società industriali e finanziarie, prevalentemente internazionali. Inoltre è Consigliere di Amministrazione con Delega alla Gestione del Patrimonio di Fondazione Cariplo e Consigliere Indipendente di China Universal Sicav nonché Senior Adviser per l'Europa di China Universal Asset Management. *E' Lecturer* nel corso di *Global Markets and Economic Policies* presso l'Università LIUC, Università Cattaneo.

DAVIDE MANTEGAZZA

Davide Mantegazza è nato a Milano il 21 gennaio 1965 e si è laureato presso l'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dopo una prima esperienza maturata presso la SDA Bocconi e due anni di attività presso RAS S.p.A., dove ha svolto funzioni di formazione e coordinamento nell'ambito del progetto "Europa 92", ha assunto nel 1994 la carica di Direttore Finanziario e Amministrativo e, dal 1998 al 2005, di Amministratore delegato, della Spumador S.p.A. di Cadorago, anche con incarichi societari in varie società del medesimo gruppo. Attualmente ricopre numerosi incarichi presso società nazionali ed è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano.

DANTE RAVAGNAN

Dante Ravagnan è nato a Milano il 12 novembre 1973 e si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università LIUC, Università Cattaneo nel 2000. Dal 2000 al 2009 ha collaborato con Interbanca S.p.A., svolgendo attività di consulenza e assistenza nei processi di ammissione a quotazione. Dal gennaio 2009 al luglio 2012 ha ricoperto il ruolo di *advisory* presso la società GE Capital S.p.A. Attualmente svolge attività di consulenza nei confronti di società nazionali ed internazionali in ambito finanziario. Dal 2012 è docente di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 4 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato / *Chief Financial Officer* il consigliere Davide Mantegazza, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti statutari e di legge, fatta eccezione per le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e per le deleghe che saranno conferite all'Amministratore Delegato / *Chief Investment Officer*, e in particolare:

- tenere e firmare la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle;
- addivenire a ricognizione e liquidazione di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazione e sconti;
- esigere e cedere somme, comunque dovute alla società, rilasciandone quietanza, pagarle;
- spiccare tratte sulla clientela, accettare tratte spiccate dai fornitori sulla società;
- girare, incassare e quietanzare effetti passivi di finanziamento, fedi di deposito ed effetti cambiari di qualunque specie e genere, ordinativi e mandati di pagamento rilasciati da terzi alla società; girare assegni bancari e circolari;
- dare disposizioni di pagamenti, emettere mandati ed assegni su c/c della società presso qualunque istituto di credito, enti pubblici, persone giuridiche ed enti collettivi;
- stilare, concludere, firmare ed eseguire accordi e contratti per prestazioni di servizi di natura tecnica correlate sia direttamente che indirettamente all'attività sociale, contratti di agenzia e subappalto con o senza rappresentanza e di comodato;
- stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, vendita e permuta di automezzi ed autovetture di qualunque specie;
- stilare, concludere e firmare polizze assicurative;
- disporre ed ottenere affidamenti bancari; aprire conti correnti passivi, concordare fidi, finanziamenti e scoperture di c/c;
- aprire conti correnti di corrispondenza e di deposito, anche vincolati;
- aprire e chiudere conti correnti attivi presso banche ed istituti di credito; eseguire depositi di titoli e valori presso qualunque banca;

- prelevare e disporre dai c/c bancari anche mediante assegni a favore della società o di terzi a valere sia sulle disponibilità liquide, sia sulle linee di credito e anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concordati;
- locare cassette di sicurezza, aprirle e chiuderle, asportandone il contenuto;
- costituire depositi cauzionali, depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi;
- promuovere azioni di riscatto;
- rappresentare la società nonché compiere qualsiasi operazione presso la rappresentanza della banca d'Italia, per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta,
- rappresentare la società presso qualsiasi ufficio pubblico o privato ed in particolare presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti, dell'amministrazione finanziaria, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi sociali, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanze e scariche nelle forme debite, con esonero degli uffici e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
- rappresentare la società presso tutti gli uffici dell'agenzia delle entrate, gli uffici erariali, gli uffici distrettuali delle imposte, gli uffici comunali inclusi quelli per i tributi locali, presso lo schedario generale dei titoli azionari, redigendo, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, la dichiarazione unica dei redditi della società, le denunce ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto, impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti alle commissioni tributarie ed uffici amministrativi di ogni ordine e grado, accettare concordati e sottoscriverli;
- rappresentare la società presso gli uffici, dell'Enel/A2A, dei telefoni e delle poste e telegrafi, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni;
- rappresentare la società presso l'ispettorato del lavoro, degli uffici regionali del lavoro, presso gli istituti per le assicurazioni obbligatorie;
- rappresentare la società avanti qualsiasi autorità amministrativa sia centrale che periferica, comprese le questure, gli enti locali ed autonomi per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
- intervenire e concorrere negli incanti giudiziari e negli appalti, concorrere nelle gare ed aste per licitazioni pubbliche e private indette dalle amministrazioni statali,

parastatali, enti pubblici in genere ed enti privati, presentare offerte di aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti;

- rappresentare la società, sia attivamente che passivamente, in tutti i rapporti con i terzi, amministrazione ed enti pubblici e privati, autorità di governo e avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri;
- proporre al consiglio d'amministrazione l'assunzione, la promozione, il trasferimento e il licenziamento di personale dipendente, determinandone le qualifiche, le cauzioni, le retribuzioni e le liquidazioni;
- stipulare contratti o atti con qualsivoglia delle parti correlate (in via diretta o indiretta) e/o contratti di consulenza per importi inferiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e per assumere dirigenti con previsioni di spesa nel rispetto dei limiti di budget.

In medesima data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato / *Chief Investment Officer* della Società il consigliere Dante Ravagnan, conferendo allo stesso conferire allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale e in particolare:

- investire la liquidità della società in: (i) depositi bancari, presso banche aventi sede in uno stato membro dell'unione europea, a condizione che non abbiano una scadenza superiore a 12 mesi e siano rimborsabili a vista o con un preavviso inferiore a 15 giorni; (ii) strumenti finanziari del mercato monetario facilmente liquidabili (es. Buoni del tesoro, certificati di deposito o pronti contro termine) con vita residua non superiore a 6 (mesi) mesi, a condizione che siano emessi o garantiti incondizionatamente da uno stato dell'unione europea o emessi da una banca con sede in uno stato membro dell'Unione Europea e che siano classificati di qualità adeguata (*investment grade*) da almeno una agenzia di rating; (iii) obbligazioni bancarie, titoli di stato e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali, a condizione che siano emessi o garantiti incondizionatamente da uno stato dell'unione europea o emessi da una banca con sede in uno stato membro dell'Unione Europea e che siano classificati di qualità adeguata (*investment grade*) da almeno una agenzia di rating. Qualora l'investimento programmato abbia ad oggetto obbligazioni bancarie, titoli di stato e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali Amministratore Delegato / Chief Investment Officer potrà avvalersi della consulenza di soggetti terzi specializzati al fine di analizzare le opportunità di investimento individuate dallo stesso amministratore delegato. Gli investimenti della liquidità così effettuati saranno oggetto di *risk analysis* su base trimestrale (sia a livello aggregato sia a livello di singolo investimento);

- investire la liquidità della Società in titoli azionari quotati su mercati non regolamentati (i) sino all'importo massimo di Euro 250.000, per singola operazione; ovvero (ii) per più operazioni nel medesimo trimestre, sino all'importo massimo di Euro 1.000.000 e (iii) per più operazioni nel medesimo esercizio sociale, sino all'importo massimo di Euro 4.000.000, nel rispetto dei limiti della politica di investimento dell'Emittente. Resta fermo che non potranno essere effettuate vendite allo scoperto di strumenti finanziari;
- i necessari poteri per effettuare i disinvestimenti che garantiscono una plusvalenza rispetto al prezzo di acquisto in bilancio della Società superiore al 30%.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Gianluigi Costanzo	ATMAN ADVISORY S.R.L.	Amministratore – Attualmente ricoperta
	CHINA UNIVERSAL SICAV - LUSSEMBURGO	Amministratore Indipendente – Attualmente ricoperta
	FONDAZIONE CARIPLO	Amministratore – Attualmente ricoperta
	GENERALI FUND MANAGEMENT S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Carica cessata
	GENERALI MULTINATIONAL PENSION SOLUTIONS SICAV	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Carica cessata
	THALIA S.A.	Amministratore – Carica cessata
	BG SGR S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Carica cessata
Davide Mantegazza	BETTY BLUE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta; Presidente del Consiglio d'Amministrazione – Attualmente ricoperta
	HILTI ITALIA S.P.A.	Sindaco Supplente –

	Attualmente ricoperta
BUCCELLATI HOLDING ITALIA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
TIMONE FIDUCIARIA - S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
LINK ITALIA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
DAF VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
B HUMAN S.R.L.	Consigliere – Attualmente ricoperta
S.I.VA. SOCIETÀ IDROMINERALI VALLEFREDDA S.R.L.	Liquidatore– Attualmente ricoperta
BLUE NOTE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
ORION S.R.L.	Revisore Legale
MAGENTA 12 S.R.L.	Amministratore Unico – Attualmente ricoperta
SORGENIA PUGLIA S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
BIOERA S.P.A.	Consigliere – Attualmente ricoperta
LAURO DODICI S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
ITAL BEV S.R.L.	Amministratore Unico – Attualmente ricoperta
LAURO VENTI S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
UNOPIU' S.P.A.	Consigliere – Attualmente ricoperta
VISIBILIA EDITORE S.P.A.	Consigliere – Attualmente ricoperta
LAURO QUARANTADUE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Attualmente ricoperta
AMBROMOBILIARE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
B2 SISTEMI S.R.L.	Amministratore Unico – Attualmente ricoperta
SORGENIA TRADING S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
SORGENIA POWER S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
EXTRABANCA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta

TRUESTAR GROUP S.P.A	Consigliere – Attualmente ricoperta
CONSIT ITALIA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
LAURO QUARANTASEI S.P.A.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione – Attualmente ricoperta
CESANAMEDIA S.R.L.	Consigliere – Attualmente ricoperta
LAURO QUARANTANOVE S.P.A	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
OUT THERE S.R.L. CON UNICO SOCIO	Consigliere – Attualmente ricoperta
DOXA CRM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Attualmente ricoperta
LAURO CINQUANTASEI S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
LAURO SESSANTATRE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
LAURO SESSANTACINQUE S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
VARENNE S.P.A	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
ERMETE S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
VARENNE 3 S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
FIDES S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
OUT THERE CREATIVE S.R.L.	Consigliere – Attualmente ricoperta
PHARMACONTRACT EUROPE S.P.A	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
S.E.M. SORGENTI EMILIANE MODENA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
ACETAIA DI MODENA S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
ACETUM S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA A.M. S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
DOPPEL FARMACEUTICI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
BITOLEA S.P.A. CHIMICA ECOLOGICA	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta

BITOLEA HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
NUOVA SOCIETÀ PER AZIONI ACQUE MINERALI DI CERVAREZZA (NUOVA S.A.MI.CER)"	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
KI GROUP S.P.A.	Consigliere – Attualmente ricoperta
FAURECIA EMISSIONS CONTROL TECHNOLOGIES ITALY S.R.L.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
AURORA PRO PATRIA 1919 S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
PRIMALTERNATIVE INVESTMENTS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
ABN AMRO ASSET MANAGEMENT ITALY SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
EASTMAN CHEMICAL ITALIA S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
APERTA SGR S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
LAURO SEI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore e Sindaco Supplente – Cessata
VRWAY MEDIA SOLUTION S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore e Amministratore Unico – Cessata
LAURO SEDICI SPA	Sindaco Supplente – Cessata
SORGENIA E & P S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente – Cessata
VIRTHUALIS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Cessata
TECHNISCHE GEWEBE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Cessata
THE INTERNET OF THINGS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Cessata
LAURO SESSANTASETTE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
ERMETE 2 S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
LAURO SESSANTACINQUE S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
ACETIFICIO EMILIANO ROMAGNOLO S.R.L. IN SIGLA A.E.R. S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
CO.VIN. S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
GEST.IM. S.R.L.	Consigliere – Cessata

ET ITALY HOLDINGS S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
ALCHIMIA CALABIANA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Cessata
TRUESTAR SYTECH S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore e consigliere – Cessata
RAINBOW S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
3MS HOLDING 1 S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
SPUMADOR S.P.A.	Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
DOXA S.P.A.	Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
UNIVERSAL MUSIC PUBLISHING RICORDI S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
CANON ITALIA S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
UNIVERSAL MUSIC ITALIA S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
DE BERG S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
AMBROSIANA FINANZIARIA S.R.L.	Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere e Amministratore – Cessata
SESSA HOLDING S.P.A.	Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione e Consigliere – Cessata
ECOPLASTIC S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
INTERNATIONAL MASTERS PUBLISHERS S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
G.S.A. S.R.L.	Amministratore Unico – Cessata
CENTENARY ITALIA S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
UNIVERSAL MUSIC MGB PUBLICATIONS S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
CLESSIDRA S.G.R. S.P.A.	Consigliere – Cessata
SORGENIA SOLAR S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata

LAURO CINQUANTASETTE S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
NEOANEMOS S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Effettivo – Cessata
BIONATURE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Consigliere – Cessata
SYNGAS ITALY S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
BIOSHORES S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Consigliere – Cessata
OMERO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
GITES S.R.L.	Amministratore Unico – Cessata
REFRESCO ITALY S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
RENVICO ITALY S.R.L.	Sindaco Supplente ed Effettivo – Cessata
BALCONI S.P.A. - INDUSTRIA DOLCIARIA	Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo – Cessata
MEDIBEV S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
LTI HOLDING S.R.L.	Sindaco Unico – Cessata
LAURO SESSANTUNO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
LOYALTEAM S.R.L.	Amministratore unico – Cessata
GEST.IM. S.R.L.	Consigliere – Cessata
SOCIETÀ SICILIANA SALVATAGGI SPA	Consigliere – Cessata
RAF - S.P.A. "IN FALLIMENTO"	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
NOCERA UMBRA FONTI STORICHE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
MTV ITALIA S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
GAMENET S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
GAMENET SCOMMESSE SOCIETÀ PER AZIONI	Sindaco Supplente – Cessata
ABM ITALIA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo – Cessata
BISCOTTIFICIO BARONI S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
Dante Emanuele	–

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, con la sola eccezione della sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di Euro 8.000 irrogata in data 11 novembre 2014 nei confronti del Dott. Davide Mantegazza ai sensi dell'art. 144 del Testo Unico Bancario in relazione al ruolo di membro del collegio sindacale di un istituto di credito.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 16 marzo 2016 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Fabrizio Palma	Presidente
Giuseppe Persano Adorno	Sindaco Effettivo
Mario Comana	Sindaco Effettivo
Dario Greco	Sindaco Supplente
Massimo Leonardi	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e

professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

FABRIZIO PALMA

Fabrizio Palma è nato a Roma il 5 giugno 1966 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Successivamente ha ottenuto il Master post-universitario in Diritto e Pratica Tributaria Internazionale e il Master post-universitario in Bilancio e Principi contabili internazionali. Dal 1995 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e nel 1999 è stato nominato Revisore Legale. Ha iniziato l'attività professionale nel 1992 in primario studio legale e tributario di Roma e ha maturato nel corso negli anni un'esperienza significativa nell'ambito della consulenza societaria e fiscale.

GIUSEPPE PERSANO ADORNO

Giuseppe Persano Adorno è nato a Palermo il 7 agosto 1965. Nel 1991 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Specializzazione in "Tecnica Professionale"; dal 1998 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e dal 2000 è iscritto è Revisore Legale. Svolge l'attività professionale offrendo consulenza ad imprese operanti nel settore meccanico, informatico, grande distribuzione, *real estate* e riveste diversi incarichi di componente del Collegio Sindacale in società quotate e non operanti nel settore industriale, commerciale e finanziario.

MARIO COMANA

Mario Comana è nato il 22 gennaio 1957 e si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bergamo nel 1981. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1981 e ha frequentato un corso di formazione post-universitaria presso la Harvard University. Dal 2001 è professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari alla Luiss Guido Carli, ove attualmente è anche Coordinatore dei corsi di Economia degli Intermediari Finanziari del Master in Business Administration e Docente al Master di Diritto Penale dell'economia. Dal 2015 è Visiting professor Facultad de accounting and finance presso Universidad de La Habana. Ha ricoperto numerose cariche quale componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società quotate e non, e in particolare istituzioni finanziarie. Autore di numerosi saggi in materia bancaria e di intermediazione finanziaria, è consulente scientifico di enti ed associazioni bancarie. È, inoltre, consulente per le e tematiche bancarie e di gestione finanziaria dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane e dell'Associazione Nazionale Banche Popolari.

DARIO GRECO

Dario Greco è nato il 6 dicembre 1972 a Bari e si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bari nel 2003. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al registro dei Revisori Legali, svolge l'attività professionale offrendo consulenza in materia societaria, finanziaria e fiscale.

MASSIMO LEONARDI

Massimo Leonardi è nato il 14 luglio 1980 e si è laureato presso l'Università Cattolica di Piacenza in Economia e Commercio e presso l'Università di Como nel 2010 in Giurisprudenza. Svolge attività di consulenza nell'ambito di operazioni straordinarie e in materia di fiscalità anche nei confronti di banche ed assicurazioni.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Fabrizio Palma	SOFTLAB - LABORATORI PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEL SOFTWARE - SOCIETÀ PER AZIONI	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	SOFTLAB HOLDING S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	ACLI SERVICE FROSINONE S.R.L.	Liquidatore – Attualmente ricoperta
	ACLI SERVICE VIBO VALENTIA - S.R.L.	Liquidatore – Attualmente ricoperta
	AMTEC S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	ACLI SERVICE VIBO VALENTIA - S.R.L.	Liquidatore – Cessata
	SO.GE.PA. - SOCIETÀ GENERALE DI PARTECIPAZIONI S.P.A. E IN FORMA ABBREVIATA "SOGEP A S.P.A."	Sindaco Supplente – Cessata
	ANGELINI FINANZIARIA - S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	H.N. MAFFEI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Cessata
	SHERWIN - WILLIAMS AUTOMOTIVE EUROPE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata

Giuseppe Persano Adorno	GENERAL MEDICAL MERATE - S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	BVG S.P.A. IN LIQUIDAZIONE e CONCORDATO PREVENTIVO	Liquidatore – Attualmente ricoperta
	ZEPA S.P.A.	Sindaco Supplente – attualmente in carica
	GRAVELLONA MACCHINE MARMI S.P.A.	Sindaco Effettivo – attualmente in carica
	FACCIN S.R.L.	Sindaco Effettivo – attualmente in carica
	MACRON S.P.A.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	D'ANGELO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	MARSILLI S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	NEW SIGLASS HOLDING S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	HEIDENHAIN ITALIANA S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	ITALDIBIPACK S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	PROFILO HOLDING S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	MENFI INDUSTRIA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	ESCADA ITALIA - S.R.L.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	THEIS ITALIANA S.R.L.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	ALISEI SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE SPA SIGLABILE ALISE I SIM S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	TUCANO URBANO S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	CARREFOUR PROPERTY ITALIA S.R.L.	Sindaco Supplente – cessata
	DB CARGO ITALIA SERVICES S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	ASCOT RE S.R.L.	Amministratore Unico – Attualmente ricoperta
DIAMOND LOVE BOND S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente	

	ricoperta
INDUSTRIA MAIMERI S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
EW HOLDING S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
ELEVENTY WORLD S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
BREZZA S.R.L. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
DOUGLAS CHERO S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
MANIFATTURA RIESE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
LAM S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
CELLI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
DE FONSECA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. IN BREVE AERTRE S.P.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
TELEKOM ASSIST EUROPE SPA	Sindaco Effettivo – Cessata
SAFILL S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
IMMOBILIARE QUATTRO S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
SOCIETÀ TOSCANA INVESTIMENTI S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
F.I.L.A. - FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI SOCIETÀ PER AZIONI	Sindaco Effettivo – Cessata
L.U.C.A. S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
RAFFAELLO S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
M.L.V. S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
CLERICAL MEDICAL ITALIA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore – Cessata
BELL ATLANTIC INTERNATION ITALIA S.R.L.	Liquidatore – Cessata
OSPEDALE SAN GIUSEPPE S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
TISHMAN SPEYER PROPERTIES SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. - SOCIETÀ IN	Liquidatore – Cessata

LIQUIDAZIONE	
CLT S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente – Cessata
FINTILES S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
ZILCH RISTORAZIONE S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
QUA.SER S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
MCS ITALY S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
DF HOLDING S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
DOUGLAS ITALIA - S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
DE MARTINI S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
DE MARTINI BAYART & TEXTIFIBRA S.P.A." DETTA ANCHE "DBT FIBRE S.P.A."	Sindaco Supplente – Cessata
ENERGY RECUPERATOR S.P.A.	Consigliere – Cessata
EMER S.P.A.	Sindaco supplente e Effettivo – Cessata
GELIT S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
SOCIETÀ PER AZIONI LUCCHESI OLII E VINI	Sindaco Supplente – Cessata
SEGRAF S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
"TELEKOM ASSIST EUROPE S.R.L." IN FORMA ABBREVIATA "TAE S.R.L."	Sindaco Effettivo – Cessata
SCAPA ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente – Cessata
SGUINZI PIETRO S.P.A.	Sindaco Effettivo – cessata
IMMOBILIARE LOLA S.P.A.	Sindaco Effettivo – cessata
HATOS S.P.A.	Sindaco Effettivo – cessata
RAMERA S.P.A.	Sindaco Effettivo – cessata
ARE ALFA S.R.L.	Amministratore Unico – cessata
MIF S.R.L. - SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Effettivo – Cessata
VENEZIA 14 S.R.L.	Sindaco supplente – Cessata
ROTOLITO LOMBARDA S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
EFFETTI S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
A&D S.P.A. - GRUPPO ALIMENTARE E DIETETICO	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
MILTE ITALIA S.P.A. GRUPO HISPANO - ALEMAN	Sindaco Supplente – Cessata
DAIDALOS S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
PRECISION FLUID CONTROLS S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
IMMOBILIARE SANTA CATERINA	Sindaco Supplente – Cessata

	- SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	
	BCUBE INDUSTRIAL S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
	FANTASTIC S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	MOVENG S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
	SETRIMEX – SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Sindaco Supplente – Cessata
	CISQ CERT S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	DEKA IMMOBILIEN INVESTMENT GmbH.	Procuratore – Cessata
	ATLANTIS PARTNERS S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	TODO S.R.L.	Sindaco supplente e Sindaco Effettivo – Cessata
	CLABE S.R.L.	Amministratore Unico – Cessata
	GEMEAZ ELIOR S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	COMPAGNIA ITALIA MOBILE S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA CIM S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	TATUUS RACING S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
	DVR CAPITAL S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
	DOUGLAS HOLDING S.R.L.	Sindaco Effettivo – Cessata
	HOLDING DEL CONTE S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA "HDC S.R.L."	Sindaco Supplente – Cessata
	SAFILL S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	FINTILES S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	MORPHO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale – Cessata
	VALTEK S.P.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
Mario Comana	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	SIMMETRIX S.R.L.	Amministratore – Attualmente ricoperta
	TURNAROUND MANAGEMENT S.P.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere – Attualmente ricoperta
	NUOVA CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SOCIETÀ PER AZIONI	Presidente del Collegio Sindacale– Attualmente ricoperta
	BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.P.A	Consigliere – Cessata
	IW BANK S.P.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere –

		Cessata
	IW BANK S.P.A IN FORMA ABBREVIATA IWB S.P.A.	Consigliere – Cessata
	BANCA DEL FUCINO S.P.A.	Consigliere – Cessata
	CONSORZIO ROMA RICERCHE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA "CRR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA"	Consigliere – Cessata
	HEGEMON S.R.L.	Presidente Consiglio di Amministrazione – Cessata
	VENETO BANCA SOCIETÀ PER AZIONI	Consigliere – Cessata
Dario Greco	MASTER S.R.L.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	GENERAL MEDICAL MERATE - S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	XPO SUPPLY CHAIN CONSUMER GOODS S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	SGUINZI PIETRO S.P.A.	Sindaco Supplente – cessata
	IMMOBILIARE LOLA S.P.A.	Sindaco Supplente – cessata
	HATOS S.P.A.	Sindaco Supplente – cessata
	RAMERA S.P.A.	Sindaco Supplente – cessata
	FIEGE LOGISTICS ITALIA S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	ESCADA ITALIA - S.R.L.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	A&D S.P.A. - GRUPPO ALIMENTARE E DIETETICO	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	XPO SUPPLY CHAIN ITALY S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	TRASSET INTERNATIONAL S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	MECCANICA COATTI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	DIAMOND LOVE BOND S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	EW HOLDING S.R.L.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	ELEVENTY WORLD S.R.L.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	"MANIFATTURA RIESE S.P.A."	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta

	LAM S.R.L.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	CELLI S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	I.T.P. INVESTMENT TEXTILE PARCEL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente – Cessata
	F.I.L.A. - FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI SOCIETÀ PER AZIONI	Sindaco Supplente – Cessata
	SPECIAL FLANGES SOCIETÀ PER AZIONI	Sindaco Supplente – Cessata
	SEGRAF S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	O.P.I.VI. S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	ARCOTECNICA REAL ESTATE S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	PROFILO HOLDING S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	MIF S.R.L. - SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente – Cessata
	ROTOLITO LOMBARDA S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	BCUBE INDUSTRIAL S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	MOVENG S.P.A.	Sindaco Supplente – Cessata
	TODO S.R.L.	Sindaco Supplente – Cessata
	HOLDING DEL CONTE S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA "HDC S.R.L."	Sindaco Supplente – Cessata
Massimo Leonardi	DOXA ISTITUTO PER LE RICERCHE STATISTICHE E L'ANALISI DELL'OPINIONE PUBBLICA S.P.A. E IN FORMA ABBREVIATA DOXA S.P.A	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	AMBROMOBILIARE S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	CONSIT ITALIA S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	CESANAMEDIA S.R.L.	Sindaco – Attualmente ricoperta
	PHARMACONTRACT EUROPE S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	SCHIAVI ROBERTA E C. S.A.S.	Socio accomandante– Attualmente ricoperta
	DOPPEL FARMACEUTICI S.R.L.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	CAFFE' LA MESSICANA PIACENZA S.P.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha dirigenti.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 16 marzo 2016 dal Socio Promotore, con atto a rogito del dott. Mario Notari, Notaio in Milano, rep. n. 23204, racc. n. 13622.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Non applicabile.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Per quanto a conoscenza della Società alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 16 marzo 2016 in sede di costituzione, scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Gianluigi Costanzo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	16 marzo 2016
Dante Ravagnan	Amministratore Delegato/ <i>Chief Financial Officer</i>	16 marzo 2016
Davide Mantegazza	Amministratore Delegato/ <i>Chief Investment Officer</i>	16 marzo 2016

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

L'Emittente non ha stipulato contratti di lavoro con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

11.3 Governo societario

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-ter TUF, prevedendo, altresì, che possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i Titolari di Azioni di Categoria A, a prescindere dal numero di

Azioni A possedute, nonché i titolari di Azioni Ordinarie che, al momento della presentazione della lista, detengono, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista;

- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”) e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni Ordinarie e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha dipendenti.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del presente Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambromobiliare*	100	100%
Totale	100	100%

*Azioni di Categoria A

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Ambromobiliare*	100	0,83%
Kairos Partners S.G.R. S.p.A.	1.900	15,70%
Cassa di previdenza aziendale per i dipendenti del Monte dei Paschi di Siena	3.000	24,79%
Fondo pensione Complementare per i dipendenti della banca Monte dei Paschi di Siena divenuti tali dal 1 gennaio 1991	6.000	49,59%
Mercato	1.100	9,09%
Totale	12.100	100,00%

*Azioni di Categoria A

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
--------------	----------------------	---------------------------

Ambromobiliare*	100	0,41 %
Kairos Partners S.G.R. S.p.A.	3.800	15,77 %
Cassa di previdenza aziendale per i dipendenti del Monte dei Paschi di Siena	6.000	24,90 %
Fondo pensione Complementare per i dipendenti della banca Monte dei Paschi di Siena divenuti tali dal 1 gennaio 1991	12.000	49,79 %
Mercato	2.200	9,13 %
Totale	24.100	100,00 %

*Azioni di Categoria A

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Non applicabile.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF.

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2016, ha adottato, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia, una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate, resa disponibile sul sito *internet* della Società.

14.1 Operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento l'Emittente ha in essere i seguenti rapporti con Ambromobiliare S.p.A., regolati a condizioni di mercato, che rappresentano gli unici rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate dalla data della sua costituzione.

Tali rapporti sono di seguito dettagliati:

- un contratto quadro avente ad oggetto l'esternalizzazione del servizio di supporto all'attività di analisi societarie;
- un contratto di servizi per lo svolgimento dell'attività di logistica e segreteria (uffici, fornitura di postazioni di lavoro integrate, domiciliazione, segreteria societaria).
- incarico, in esclusiva, di assistenza e consulenza nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione su AIM delle azioni dell'Emittente.

Esternalizzazione del servizio di supporto all'attività di analisi societarie

Ai sensi del contratto di esternalizzazione sottoscritto tra l'Emittente e Ambromobiliare S.p.A. in data 10 giugno 2016, l'Emittente si è impegnata a corrispondere i seguenti compensi:

- (a) una parte fissa pari ad Euro 100.000,00 ("**Compenso Fisso**");
- (b) una parte variabile pari all'1% dell'importo calcolato sottraendo la somma di Euro 20.000.000 al NAV (Net Asset Value) della Società investito in azioni, come rilevato dalla banca depositaria al termine dell'esercizio di riferimento, fermo restando l'emolumento variabile non potrà essere superiore a Euro 200.000,00 ("**Compenso Variabile**").

Inoltre è previsto che le spese di missione e le anticipazioni saranno rimborsate da 4AIM ad Ambromobiliare sulla base degli effettivi esborsi entro l'importo massimo complessivo annuo di Euro 25.000,00.

Le parti hanno, inoltre, concordato che il Compenso Fisso dovrà essere corrisposto su base trimestrale, mentre il Compenso Variabile entro 30 giorni dalla data di

approvazione del bilancio di esercizio.

Il contratto sarà efficace fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea di 4AIM del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio (adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007 e successive modifiche), 4AIM potrà recedere dal contratto di esternalizzazione, con effetto immediato, in ogni momento, mediante comunicazione scritta inviata ad Ambromobiliare a mezzo raccomandata a/r. In caso di recesso anticipato, l'Emittente dovrà corrispondere: (a) la quota maturata del Compenso e una somma pari a Euro 300.000 per anno (o frazione d'anno).

Attività di logistica e segreteria

Le parti hanno convenuto che la quota di spese di pertinenza della Società per l'utilizzo dei servizi di natura logistica e di segreteria di cui sopra sia stabilita nella misura fissa annuale, onnicomprensiva, di Euro 50.000 (oltre IVA). La durata del contratto, sottoscritto in data 14 aprile 2016, è prevista fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016. Salvo disdetta da inviarsi con un preavviso di almeno 6 mesi, il contratto sarà rinnovato di anno in anno.

Assistenza al processo di quotazione su AIM Italia

Il contratto in oggetto prevede l'assistenza di Ambromobiliare S.p.A. nella fase di ammissione alle negoziazioni dell'Emittente e, in particolare:

- assistenza nell'organizzazione dei roadshow;
- assistenza nella definizione della "forchetta" di prezzo pre quotazione e nella fissazione di prezzo del collocamento;
- assistenza nell'individuazione del "book" istituzionale predisposto dagli intermediari partecipanti al collocamento.

Per lo svolgimento di tali attività le parti hanno convenuto una commissione di successo ("Success Fee") pari all'1% del valore dell'Emittente al termine del primo giorno di quotazione con un minimo pari ad Euro 250.000. Il contratto non prevede nessun compenso fisso ed è stato sottoscritto in data 14 aprile 2016. Tale compenso dovrà essere corrisposto il quindicesimo giorno successivo all'avvio delle negoziazioni.

14.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a

favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 50.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 100 Azioni di Categoria A, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2351, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 10 maggio 2016, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente

sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 50.000 suddiviso in n. 100 Azioni di Categoria A, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 10 maggio 2016 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato il raggruppamento delle Azioni di Categoria A in base al rapporto di n. 1 nuova Azione di Categoria A ogni n. 500 Azioni di Categoria A possedute.

La medesima Assemblea straordinaria ha deliberato:

(i) di aumentare il capitale sociale per un controvalore complessivo di massimi euro 50.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, , con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di massime n. 100.000 Azioni Ordinarie da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificabili come investitori professionali ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. m-undecies, TUF, ai fini della costituzione del flottante necessario alla negoziazione delle azioni sull'AIM Italia seguenti aumenti di capitale, prevedendo che l'aumento di capitale potrà essere sottoscritto entro il ventiquattresimo mese dalla emissione del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, con possibile proroga di ulteriori dodici mesi in caso di proroga della raccolta, e comunque entro il 31 dicembre 2019;

(ii) di assegnare gratuitamente a ciascun sottoscrittore di Azioni Ordinarie n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azioni Ordinaria sottoscritta, approvando contestualmente l'emissione di n. 100.000 Warrant (per maggiori informazioni sui Warrant si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.5 della Sezione II del presente Documento di Ammissione).

(iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 50.000.000,00, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 100.000 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 Azione Ordinaria ogni n. 1 Warrant posseduto, alle seguenti condizioni: (a) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le Azioni offerte nell'ambito del collocamento volto all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, salvi eventuali incrementi, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della quotazione; (b) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, nei termini di efficacia stabiliti dal regolamento sopra approvato, salvi gli adempimenti di legge.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per

(i) collocare in base a trattative private le Azioni di nuova emissione a soggetti terzi qualificabili come investitori professionali, fermo restando che in ogni caso, l'offerta in sottoscrizione da parte della Società non dovrà costituire un'offerta al pubblico; (ii) il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per tranches, tra cui la determinazione del numero delle Azioni da offrire in sottoscrizione (nel limite di cui sopra) e del prezzo finale di emissione (e dunque la determinazione della parte di prezzo da imputarsi a sovrapprezzo, nei limiti sopra esposti); (iii) la richiesta d'iscrizione dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ. e il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., con la soppressione della clausola transitoria introdotta nello statuto sociale.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

“La SICAF ha per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante offerta delle proprie azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi. In particolare, la SICAF, nell'ambito della predetta attività di investimento, potrà acquisire, detenere e gestire diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre società e/o imprese e/o strumenti finanziari partecipativi e/o titoli di debito di altre società e/o imprese.

La SICAF, oltre all'attività di cui al primo comma del presente articolo, potrà esercitare attività di consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e di fonti di finanziamento, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle acquisizioni, delle fusioni, delle ristrutturazioni e delle concentrazioni di imprese. La SICAF ha, inoltre, per oggetto lo studio, la ricerca, e l'analisi in materia economica e finanziaria. Tali attività potranno essere svolte laddove sussista un rapporto di strumentalità e/o connessione con le attività di cui al sopra indicato primo comma del presente articolo.

La SICAF può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate a particolari categorie di soggetti.”

Politica di investimento

La politica di investimento dell'Emittente è definita dall'art. 5 dello Statuto, che

dispone come segue:

“Nel perseguimento dell’oggetto sociale la SICAF investe il proprio patrimonio in strumenti finanziari opportunamente selezionati tra quelli previsti nell’articolo 4, primo comma, secondo periodo, del presente statuto con l’obiettivo di incrementarlo mediante la gestione professionale del portafoglio.

La SICAF definisce la politica gestionale e di investimento sulla base degli obiettivi delineati nel precedente comma, nell’osservanza delle vigenti normative e disposizioni di vigilanza.

In particolare, l’attività di investimento sarà orientata verso imprese operanti in qualsivoglia settore merceologico con sede nell’Unione Europea ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati non regolamentati dell’Unione Europea, ad esclusione di: (i) imprese di investimento, (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e (iv) imprese soggette a ristrutturazione o turnaround (per tali intendendosi operazioni consistenti nell’acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività).

Il patrimonio della SICAF, nell’osservanza delle vigenti normative e disposizioni di vigilanza, non potrà essere investito:

- a) in strumenti finanziari quotati della stessa società target per un valore superiore al 10% (dieci per cento) delle proprie attività quali risultanti dall’ultimo bilancio o bilancio semestrale abbreviato approvati;
- b) in azioni e strumenti partecipativi quotati della target, o diritti per sottoscrivere gli stessi, per una quota superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della target;
- c) in obbligazioni per un valore superiore al 10% del controvalore del prestito obbligazionario emesso dalla società target.

I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione in relazione a momentanei impieghi di liquidità in portafoglio, al di fuori della politica di investimento della SICAF, per investimenti in strumenti finanziari con rating investment grade assegnato da almeno una agenzia di rating del credito registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 o i cui rating sono avallati da agenzie di rating registrate ai sensi del regolamento anzidetto.

Non si determina alcun rischio di mancato rispetto dei limiti di investimento quando, per effetto dell’andamento delle quotazioni dei titoli delle partecipate, il valore di mercato dei titoli detenuti relativi a una società partecipata dovesse superare la soglia

massima del 10% delle attività proprie della SICAF.

L'eventuale ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato da parte di una società partecipata dalla SICAF, e la contestuale esclusione dalle negoziazioni delle azioni dal mercato non regolamentato, non costituisce, a giudizio della SICAF, una modifica della propria politica di investimento e non comporterà, pertanto, un obbligo automatico di dismissione della partecipazione

La politica di investimento della SICAF non prevede l'utilizzo della leva finanziaria.”

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 21 al 26 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 27 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Azioni di Categoria A

Le Azioni di Categoria A, oltre al diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti di patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge e dallo Statuto, attribuiscono ai rispettivi titolari i seguenti diritti:

- (i) diritto di voto determinante nelle deliberazioni assembleari ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, in virtù del quale tutte le deliberazioni dell'assemblea straordinaria - fatta eccezione per: (i) le modificazioni necessarie ad adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o di regolamento; (ii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 c.c., ove essa sia divenuta obbligatoria; (iii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 c.c. e il contemporaneo aumento del capitale sino al minimo legale; e (iv) l'aumento del

capitale sociale, con o senza esclusione o limitazione del diritto di opzione – sono validamente assunte a condizione che sia espresso il voto favorevole da parte della maggioranza delle Azioni di Categoria A in circolazione;

(ii) godono del diritto di presentare una o più liste di candidati alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche con una percentuale inferiore al 10 per cento del capitale sociale ai sensi degli articoli 23 e 27;

(iii) diritto di convertire le Azioni di Categoria A in Azioni Ordinarie nei casi e secondo il rapporto di conversione stabilito dall'art. 7 dello Statuto.

Inoltre, lo Statuto dell'Emittente prevede che, in deroga al meccanismo del voto di lista previsto statutariamente, qualora la maggioranza degli Amministratori sia tratta da una lista presentata dai Titolari di Azioni Ordinarie, la minoranza degli Amministratori dovrà essere tratta necessariamente dalla lista presentata dai Titolari di Azioni di Categoria A.

Le Azioni di Categoria A non sono oggetto di quotazione.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 16 a 20 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti

al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

La Società, dalla data di costituzione (avvenuta il 16 marzo 2016) alla Data del Documento di Ammissione, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l'Emittente stesso sia soggetto a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Ammissione.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Non applicabile.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sull'AIM Italia, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per alla realizzazione della Politica di Investimento delineata nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni Ordinarie, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di 1 Warrant ogni 1 Azione Ordinaria a tutti i portatori di Azioni Ordinarie sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale. Alle Azioni Ordinarie e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice IT0005204729.

I Warrant sono denominati "Warrant 4AIM SICAF 2016-2019" e agli stessi è stato attribuito il codice IT0005204455.

4.2 Le Azioni Ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni Ordinarie, i Warrant e le Azioni di Compendio sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli

strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni Ordinarie cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- (a) dal 15 maggio 2017 al 29 maggio 2017 (compresi);
- (b) dal 14 maggio 2018 al 28 maggio 2018 (compresi);
- (c) dal 13 maggio 2019 al 27 maggio 2019 (compresi).

(rispettivamente, “**Primo Periodo di Esercizio**”, “**Secondo Periodo di Esercizio**” e “**Terzo Periodo di Esercizio**” e, complessivamente, “**Periodi di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio è pari, rispettivamente a Euro 500,00, Euro 550,00 ed Euro 605,00.

In caso di successiva circolazione, i Warrant possono essere trasferiti esclusivamente ad investitori professionali di cui all’articolo 1, comma 1, lett. m-undecies) del D.Lgs.58/1998 italiani ed esteri.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l’esercizio entro il termine ultimo del 27 maggio 2019 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all’organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della Data di Ammissione delle Azioni Ordinarie della Società su AIM Italia.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo

godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 10 maggio 2016 relativa all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, a rogito del dott. Mario Notari, Notaio in Milano, rep. n. 23271, racc. n. 13672, è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 23 maggio 2016.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni Ordinarie e i Warrant assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie, né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108 e, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con

riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 12 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Premesse

Le informazioni riportate nel seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni di una SICAF, ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le azioni della SICAF, nonché delle implicazioni fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle azioni della SICAF, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La presente descrizione è fondata, oltre che sulla legge vigente, anche sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che sia le disposizioni normative sia gli orientamenti di prassi possono subire cambiamenti anche con effetti retroattivi. Gli investitori sono dunque tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti - secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante - dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle azioni della SICAF, nonché dai pagamenti di proventi, capitale e/o altre somme derivanti dalle azioni della SICAF. Sono a carico di ciascun azionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle azioni della SICAF e/o sui relativi proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato in relazione alle azioni della SICAF sarà al netto delle ritenute o imposte sostitutive eventualmente applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente.

4.11.2 Regime fiscale della SICAF

In base all'art. 73, co. 1, lett. c) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ("TUIR"), le

SICAF residenti nel territorio dello Stato rientrano tra i soggetti passivi IRES. Tuttavia, ai sensi del successivo comma *5-quinquies*, le SICAF soggette a vigilanza prudenziale sono esenti da IRES.

Le SICAF, in qualità di soggetti lordisti, conseguono generalmente i proventi derivanti dai propri investimenti al lordo di ritenute ed imposte sostitutive. In particolare, non trovano applicazione le ritenute previste dai commi 2, 3, *3-bis* e 5 dell'art. 26, nonché dall'art. *26-quinquies* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600 e successive modificazioni e dall'art. *10-ter* della Legge 23 marzo 1983 n. 77. La tassazione avviene direttamente in capo agli investitori, sia sui proventi conseguiti in costanza di partecipazione alla SICAF sia sui proventi conseguiti in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni della SICAF.

Ai fini IRAP risultano applicabili alle SICAF le disposizioni previste per le società di investimento a capitale variabile ("SICAV"). Pertanto, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. a), del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, le SICAF rientrano tra i soggetti passivi IRAP. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta delle SICAF, in base al dettato dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. n. 446/1997, si assume la differenza tra le commissioni di sottoscrizione e le commissioni passive corrisposte ai soggetti collocatori. Sono inoltre deducibili, in misura pari al 90 per cento, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ad uso funzionale, nonché le altre spese amministrative.

Infine, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 44, sono applicabili alle SICAF le disposizioni previste per le SICAV contenute nell'art. 14, co. 2 e 3 del D.Lgs. 25 gennaio 1992 n. 84 che prevedono *(i)* l'esclusione dagli obblighi di registrazione degli atti di costituzione, di sottoscrizione e rimborso delle azioni e di emissione e estinzione dei certificati e *(ii)* la disapplicazione ai proventi distribuiti dalla SICAF delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. n. 600/73 e agli articoli 1, 2, 3, 7, 9, *10-bis* della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

4.11.3 Regime di tassazione degli investitori

Ai sensi dell'art. *26-quinquies*, co. 1 del D.P.R. n. 600/1973, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAF è applicabile una ritenuta alla fonte nella misura del 26 per cento. In base al terzo comma del medesimo articolo, la ritenuta del 26 per cento si applica sia sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAF, sia sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime.

Ai fini dell'applicazione della ritenuta alla fonte, si considera cessione anche il trasferimento di azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza. Ai medesimi fini, si

considera rimborso la conversione di azioni da un comparto ad altro comparto della medesima SICAF.

I proventi derivanti dalla partecipazione alla SICAF, per la quota riferibile ai titoli pubblici ed equiparati, sono assoggettati alla ritenuta del 26 per cento nel limite del 48,08 per cento del relativo ammontare. Pertanto, la ritenuta alla fonte del 26 per cento si applica sui proventi derivanti dalla partecipazione alla SICAF, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili ai titoli pubblici ed equiparati.

Ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, co. 4, del D.P.R. n. 600/1973, la ritenuta alla fonte del 26 per cento è applicata a titolo d'acconto nei confronti di:

- a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'art. 65 TUIR;
- b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 TUIR; e
- c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 73, co. 1, TUIR e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al co. 1, lett. d) del medesimo articolo.

In base ai commi 5 e 5-*bis* dell'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, la ritenuta alla fonte del 26 per cento non trova applicazione, tra gli altri, sui proventi percepiti da:

- a) soggetti non residenti indicati nell'art. 6 del D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239; e
- b) imprese di assicurazione relativamente ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nei confronti degli altri investitori, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società, la ritenuta alla fonte del 26 per cento è applicata a titolo d'imposta, salva applicazione di specifiche esenzioni da ritenuta previste da altre disposizioni normative.

Per quanto attiene al regime fiscale applicabile ai redditi diversi conseguiti dai partecipanti persone fisiche che detengono le azioni fuori dal regime di impresa, occorre far riferimento al regime di tassazione prescelto dall'investitore fra quelli indicati agli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e brevemente riepilogati di seguito:

- *regime fiscale della dichiarazione (art. 5, D.Lgs. n. 461/1997)*: il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva del 26 per cento ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento a saldo delle imposte sui redditi. Le minusvalenze eccedenti,

esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto;

- *regime fiscale del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. n. 461/1997)*: l'imposta sostitutiva del 26 per cento è determinata e versata su ciascuna plusvalenza realizzata all'atto della singola operazione di cessione. L'imposta è prelevata da parte dell'intermediario presso il quale si intrattiene il rapporto di deposito, custodia o amministrazione. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto, computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione entro il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- *regime fiscale del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. n. 461/1997)*: presupposto per l'opzione per tale regime è il conferimento ad un intermediario autorizzato di un incarico di gestione patrimoniale. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 26 per cento è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati, risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore, possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/97 costituisce il regime naturale di tassazione delle azioni della SICAF detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di impresa commerciale. È, tuttavia, fatta salva la facoltà dell'investitore di rinunciare al predetto regime optando per un regime alternativo (dichiarativo o di risparmio gestito).

Per quanto attiene al regime fiscale applicabile alle casse di previdenza di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994 n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996 n. 103 ed ai fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, i commi da 91 a 94 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ("Legge di Stabilità 2015"), riconoscono, al ricorrere di determinate condizioni, un credito d'imposta. In particolare, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d), del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015 ("Decreto Attuativo"), tra gli investimenti che consentono di usufruire dello specifico credito d'imposta introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, figurano le azioni di SICAF che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa oppure che erogano crediti a medio e lungo termine a favore di tali società residenti in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo. Risultano dunque agevolabili le azioni di SICAF – qualora l'organismo abbia durata non inferiore a cinque anni – che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi da società quotate in sistemi multilaterali di negoziazione diversi dai mercati regolamentati di cui all'art. 77-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

4.11.4 Imposta di registro

A norma del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 ("TUR"), gli atti di negoziazione di azioni di SICAF sono (i) soggetti a registrazione in termine fisso, scontando l'imposta di registro in misura fissa di Euro 200 se redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico o scrittura privata autenticata (art. 11 della Tariffa, Parte I, allegata al TUR); (ii) soggetti a registrazione in "caso d'uso" o in caso di "enunciazione", scontando sempre l'imposta in misura fissa, se redatti nella forma della scrittura privata non autenticata (art. 2 della Tariffa, Parte II, allegata al TUR).

4.11.5 Imposta di bollo

L'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter della Tariffa, Parte I, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo in misura proporzionale applicabile alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso i medesimi intermediari, quali le azioni delle SICAF.

Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. n. 642/1972 prevede che l'imposta di bollo proporzionale si applichi nella misura annua del 2 per mille. L'imposta si applica sul valore di mercato dei prodotti finanziari e, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso. In assenza di rendicontazioni, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al momento dell'estinzione del rapporto.

Non è prevista una misura minima dell'imposta; per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di euro 14.000 su base annua.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari inviano a soggetti diversi dai "clienti", come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, co. 1, della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. n. 642/1972. Infine, l'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione alle comunicazioni trasmesse ai fondi pensione e ai fondi sanitari.

4.11.6 IVAFE

Il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, successivamente modificato dalla Legge 30 ottobre 2014 n. 161, ha introdotto un'imposta sul valore delle attività finanziarie per le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari, dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, è pari al 2 per mille del valore delle attività stesse.

Il valore dei prodotti finanziari è costituito dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui gli stessi sono detenuti. Se al termine del periodo d'imposta la persona fisica residente non è più in possesso delle attività, si dovrà far riferimento al valore di mercato rilevato al termine del periodo di possesso.

Per le attività finanziarie quotate nei mercati regolamentati si deve far riferimento al valore di quotazione. In caso di attività non quotate, ovvero escluse da negoziazione, occorre far riferimento al valore nominale o, in mancanza, al valore di rimborso. Qualora manchi sia il valore nominale che il valore di rimborso, la base imponibile è costituita dal valore di acquisto dei titoli.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui le attività finanziarie sono detenute. Qualora tra l'Italia e lo Stato nel quale sono detenute le

attività finanziarie sia in essere una Convenzione contro le doppie imposizioni che prevede, per tali attività, la tassazione esclusiva nel Paese di residenza, non spetterà alcun credito d'imposta alla persona fisica residente.

4.11.7 Imposte di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006 n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni di SICAF, con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dal contribuente nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione - esclusi i beni non soggetti ad imposta di successione in base al disposto del D.Lgs.31 ottobre 1990 n. 346 -, con le seguenti aliquote:

- 4 per cento sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6 per cento sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6 per cento se gli eredi sono altri parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8 per cento se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di un handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che

compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

Nell'ipotesi in cui le azioni della SICAF siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione del valore globale netto la parte di valore delle azioni corrispondente al valore, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, dei titoli pubblici ed equiparati eventualmente detenuti dalla SICAF alla data di apertura della successione.

4.11.7.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le medesime aliquote e franchigie sopra viste per l'imposta di successione con riferimento alle differenti categorie di beneficiari.

Nel caso in cui le azioni della SICAF siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di lock-up

Non sono stati sottoscritti accordi di lock-up. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale le Azioni di Categoria A non possono essere trasferite per atto tra vivi, ad alcun titolo, né su di esse può essere costituito alcun diritto reale di godimento, sino al terzo anniversario dall'entrata in vigore dello Statuto.

5.3 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni Ordinarie alla negoziazione sull'AIM Italia

Il ricavato derivante dal collocamento è pari a Euro 6.000.000,00 (sei milioni).

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente all'AIM Italia, incluse le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 1.119.000.00 (un milione centodiciannovemila/00), interamente sostenute dall'Emittente.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
4AIM SICAF S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	<i>Nominated Adviser</i>
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	<i>Global Coordinator - Specialist</i>
Nctm Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
Grimaldi e Associati Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Athena Professionisti e Consulenti Associati	Consulente <i>Risk Management e Compliance</i>

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.4aim.it.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.4aim.it:

- Statuto dell'Emittente;

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento dei Warrant